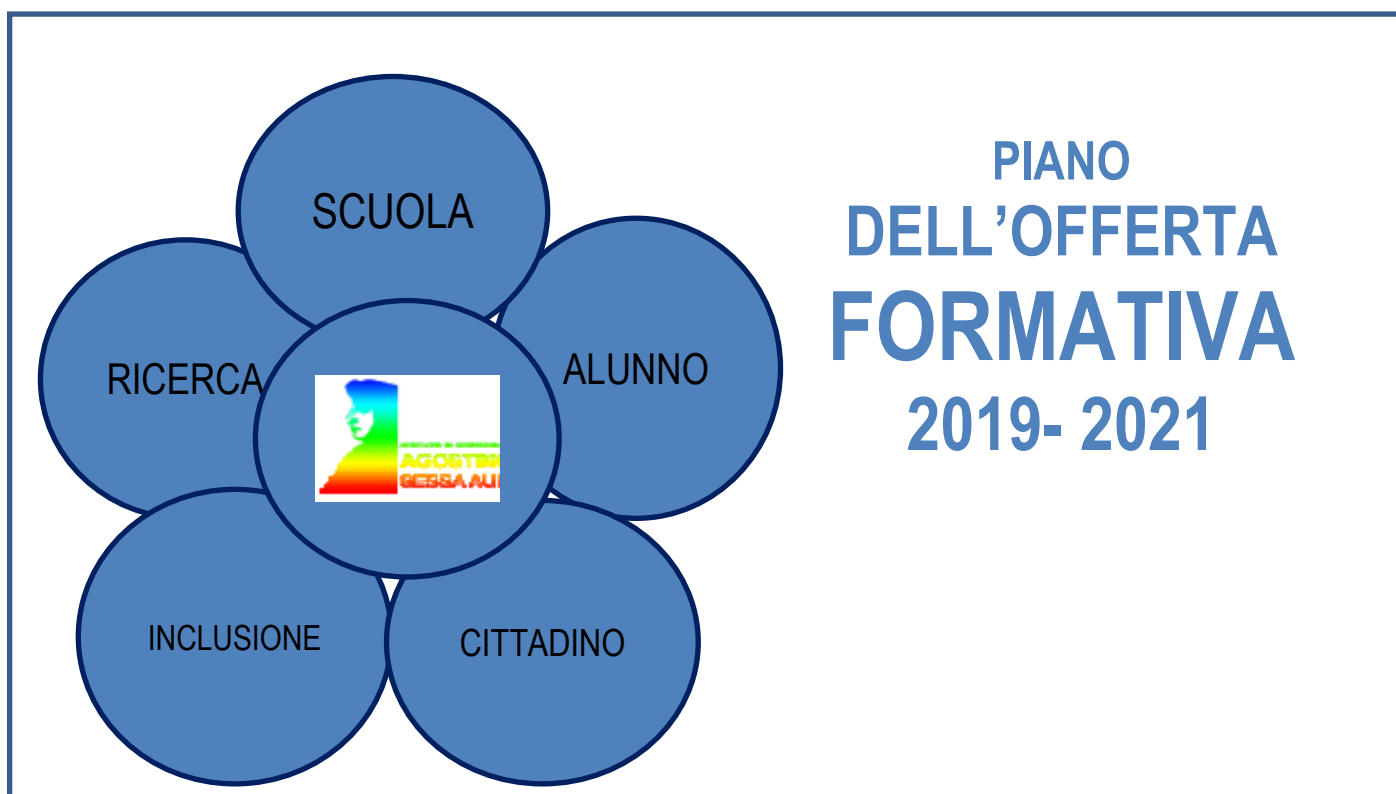


**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "AGOSTINO NIFO"**  
**Liceo Classico "Agostino Nifo"**  
**Liceo Scientifico "Ettore Majorana"**  
**Liceo Artistico di Cascano**  
**Sessa Aurunca (CE)**



**(Piano Triennale dell'Offerta Formativa)**

**Triennio 2019/2021**

# INDICE

**Introduzione: PRINCIPI ISPIRATORI ED OPERATIVI PER LA PROGETTAZIONE DEL P.T.O.F. pag. 4**

## **SEZIONE 1: TERRITORIO E UTENZA pag. 5**

- 1.1 La realtà territoriale pag. 5
- 1.2 L'utenza pag. 5
- 1.3 Gli indirizzi di studio pag. 6
- 1.4 Gli obiettivi educativi pag. 7

## **SEZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CENTRALITA' DELL'INDIVIDUO pag. 10**

- 2.1 **Rapporti scuola / famiglie** pag. 10
  - 2.1.1 Registro elettronico e sito web dell'istituto pag. 10
  - 2.1.2 Privacy pag. 10
  - 2.1.3 Orari di apertura della segreteria al pubblico pag. 11
- 2.2 **Rapporti scuola / studenti** pag. 11
  - 2.2.1 Continuità ed Accoglienza pag. 12
  - 2.2.2 Promozione del successo formativo pag. 14
  - 2.2.3 La classe ribaltata (Flipped classroom) pag. 14
  - 2.2.4 Il Debate pag. 14
  - 2.2.5 Progetto "AFS INTERCULTURA" pag. 14
  - 2.2.6 Riorientamento pag. 16
  - 2.2.7 **Inclusione e benessere psico-fisico** pag. 16
  - 2.2.8 Alternanza scuola-lavoro pag. 16
- 2.3 **Viaggi di istruzione, stage linguistici, progetti europei e scambi internazionali** pag. 18
  - 2.3.1 Visite guidate e viaggi di integrazione culturale pag. 18
  - 2.3.2 Rappresentazioni teatrali pag. 18
  - 2.3.3 La scuola va al cinema pag. 18
- 2.4 **Certificazioni E.C.D.L.** pag. 19
- 2.5 **Certificazioni EIPASS** pag. 19
- 2.6 **Certificazioni Trinity College** pag. 20
- 2.7 **Orientamento in uscita - Università e mondo del lavoro** pag. 20
- 2.8 **La Rete dei Licei** pag. 21
- 2.9 **Gruppo sportivo** pag. 21
- 2.10 **Scuola e territorio** pag. 22
- 2.11 **CPIA** pag. 23
- 2.12 **Animatore digitale** pag. 23
- 2.13 **Progetto docente madrelingua** pag. 24

## **SEZIONE 3: ORGANI GESTIONALI E STRUTTURE pag. 25**

- 3.1 Organigramma pag. 26
- 3.2 Organismi organizzativi e gestionali pag. 26
- 3.3 Funzioni strumentali al piano triennale dell'offerta formativa pag. 27
- 3.4 Direttori di Dipartimento pag. 28
- 3.5 Responsabili di laboratorio pag. 29
- 3.6 Coordinatori di classe pag. 29
- 3.7 Potenziamento pag. 30
- 3.8 Ambienti e strutture pag. 31

<b>AREA 4: ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DIDATTICA</b>	<b>pag. 32</b>
4.1 Finalità trasversali (licei classico, scientifico, artistico)	pag. 32
4.2 Obiettivi specifici indirizzo classico	pag. 32
4.3 Obiettivi specifici indirizzo scientifico	pag. 33
4.4 Obiettivi specifici indirizzo artistico	pag. 35
4.6 Schema orario	pag. 37
4.7 Strutturazione didattica	pag. 37
4.7.1 Risorse dell'Istituto	pag. 37
4.7.2 Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 38
4.8 Area della Progettazione curricolare	pag. 39
4.9 La valutazione	pag. 40
4.9.1 Verifiche	pag. 41
4.9.2 Obiettivi della valutazione	pag. 42
4.9.3 Griglia di valutazione	pag. 43
4.9.4 Voto unico	pag. 43
4.9.5 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e Tabelle	pag. 44
4.9.6 Validità anno scolastico	pag. 46
<b>AREA 5: ATTIVITA', PROGETTI, EVENTI, CONCORSI, VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>	<b>pag. 48</b>
Scheda monitoraggio Progetti	Pag. 52
5.1 Formazione docenti	Pag- 53
5.2 Eventi e concorsi	pag. 53
5.3 Viaggi di istruzione e spettacoli teatrali	pag. 53
5.4 Attività sportive	pag. 54
5.5 Convegni programmati	Pag. 54
5.6 Obbligo scolastico e certificazione delle competenze	Pag. 55
Certificato delle competenze di base	pag. 57
<b>AREA 6 ALLEGATI</b>	<b>pag. 59</b>
6 Condivisione	pag. 59
6.1 Elenco Allegati	

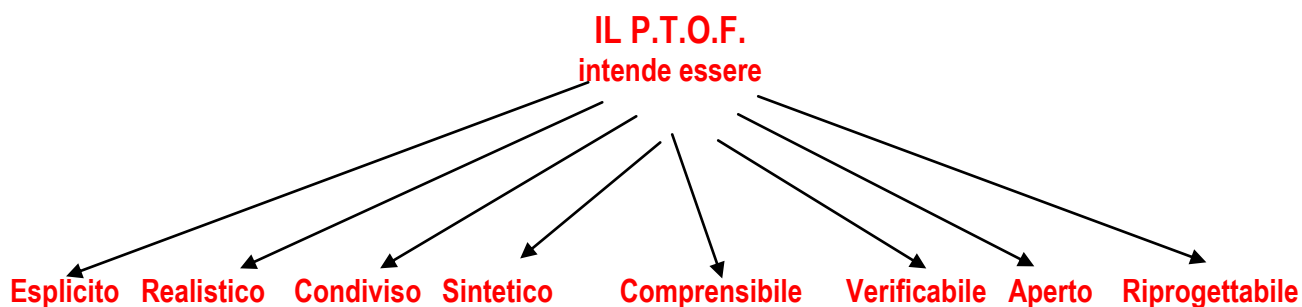


## INTRODUZIONE

### PRINCIPI ISPIRATORI ED OPERATIVI PER LA PROGETTAZIONE DEL P.T.O.F.



1. Inclusione come garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti (Decreto Legislativo 66 del 13 Aprile 2017 Art. 1 comma 1, lettere a, b).
2. Riformulazione del PTOF esistente secondo le nuove disposizioni normative (Legge n° 107 del 2015, CCNL – CCNI – Regolamento dell'Autonomia).
3. Integrazione e progettazione sulla base del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e delle priorità del Piano di miglioramento.
4. Rafforzamento della comunicazione interna e diffusione esterna.



# 1 - TERRITORIO E UTENZA

## 1.1 LA REALTÀ TERRITORIALE

Fondata nell' VIII sec a.c. dall'antica popolazione italica degli Aurunci, diventata, poi, in epoca romana "colonia" e "municipium", **Sessa Aurunca** ha vissuto la sua storia in una felice posizione territoriale: a destra la città allunga lo sguardo oltre la cupola rigogliosa del monte Ofelio, verso l'imbrifero bacino del Garigliano che, duraturo testimone di non dimenticate sofferenze belliche, come "nastro splendente" la separa dalle note città di Minturno, Formia, Gaeta; a sinistra, invece il monte Massico, rigido spartiacque tra l'ager Falernus e l'ager Vescinus, scende a mezzogiorno, in linea retta, fino alla pianura di Mondragone. Di fronte si fa strada l'azzurro del Tirreno e in lontananza, verso ovest, " nel velame diafano che si confonde con l'orizzonte, si intravedono, quasi scaglie di zaffiro più intenso, le isole Pontine"

Tuttavia l'amenò quadro dei luoghi e la propizia apertura ai collegamenti stradali e ferroviari con i centri limitrofi e lungo la direttrice nord – sud non può edulcorare la realtà di un territorio di difficile e di complessa lettura, assai vario nelle sue tre zone essenziali, montana, mediana e costiera, per la presenza di evidenti squilibri interni, accentuati sotto il profilo economico e sociale, con inevitabile ripercussione sulle forze di lavoro.

Questa area significativa della periferia provinciale casertana, infatti, riflette le contraddizioni, le arretratezze e potenzialità proprie del Mezzogiorno.

Il modello culturale locale vede, perciò, la convivenza, spesso contraddittoria, di elementi della tradizione locale, unitamente ad elementi della civiltà industriale e del terziario più o meno avanzato.

Il dinamismo, specie in campo industriale, iniziato a partire dagli anni '60, a causa di una "propagazione spontanea" lontana da ogni forma organica di programmazione economica all'altezza della nuova realtà europea, ha generato elementi di crisi, favorita, oltre che dalla scarsa cultura imprenditoriale, anche da un'alta percentuale di disoccupazione, dalla presenza puntuale, pur se non proprio eclatante, della criminalità organizzata, da una disgregazione sociale diffusa e da varie forme di degrado ambientale.

Ma di contro alla serie di indicatori negativi territoriali si colloca la positiva consapevolezza delle grandi potenzialità socio-economiche aurunche che vedono nei giacimenti culturali, nelle risorse paesaggistiche – ambientali e in possibili insediamenti industriali, la prospettiva di uno sviluppo possibile.

E' stata questa consapevolezza ad indurre, negli anni più recenti, a progettare e avviare uno "sviluppo integrato", avente per capisaldi:

- la salvaguardia dell'ambiente e della salute
- l'incontro con la legalità
- il potenziamento dell'occupazione
- la ripresa della produzione tipica dell'agricoltura e dell'artigianato
- la costituzione di un polo - decentrato universitario
- la valorizzazione dei beni culturali
- la riqualificazione del turismo costiero, culturale, termale.

## 1.2 L' UTENZA

Questo tipo di realtà territoriale costituisce il bacino di utenza cui attinge l'I.S. "A.NIFO".

Comuni di provenienza degli alunni :

SESSA AURUNCA  
MONDRAGONE  
CELLOLE  
SCAURI

ROCCAMONFINA  
TEANO  
CARINOLA  
SS. COSMA e DAMIANO

FALCIANO DEL MASSICO  
FRANCOLISE  
SPARANISE

La pendolarità rappresenta una delle peculiarità della popolazione scolastica ed è spesso uno dei disagi più fortemente condizionanti per l'utenza.

Tuttavia l'organizzazione dei trasporti e l'agibilità delle vie di comunicazione possono considerarsi, nelle prime ore della giornata, adeguate alle necessità della scolaresca, pur non mancando situazioni di disagio e di difficoltà che il Consiglio di Istituto provvede, anno per anno, a segnalare agli organi competenti, soprattutto in considerazione degli eventuali corsi integrativi di recupero e sostegno da frequentare.

L'estrazione socio-culturale dei ragazzi è globalmente eterogenea, anche se una buona percentuale rientra nella provenienza medio borghese (impiegati, professionisti, commercianti). Le famiglie, pur mostrando desiderio di partecipazione alla vita della scuola e pur affermando di considerare la scuola stessa come agenzia di educazione e di istruzione utile alla vita, si limitano spesso all'incontro con i Docenti in maniera individualistica, evidenziando interesse più per il rendimento scolastico dei figli che per le problematiche di carattere gestionale.

La valenza affettiva tra genitori e figli interagisce in genere correttamente e i figli sono visti nelle peculiari caratteristiche individuali.

I genitori di un'area provinciale come la nostra, non fortemente industrializzata, mediamente politicizzata, si pongono comunque ancora come guida e modello; sono pienamente integrati nell'ambiente sociale e ne accettano i modelli di comportamento.

I ragazzi, non certo alieni dai problemi adolescenziali delle generazioni del duemila, si trovano per lo più in una situazione familiare favorevole, che promuove la loro maturazione affettiva, emotiva, intellettuale. Socializzano alquanto facilmente e si interessano volentieri alle varie attività scolastiche, essendo disponibili ad un arricchimento della loro vita interiore e sembrano aperti ed interessati al mondo circostante, alle problematiche comuni a tutti i giovani contemporanei: tossicodipendenza, intolleranza razziale, integrazione degli extracomunitari (presenti numerosi nell'area del basso Volturno), disoccupazione, inquinamento ambientale, ecc ... Non disdegnano il ricorso alla dialettologia per i colloqui interpersonali, ma fanno un uso disinvolto della lingua nazionale. Non mancano, tuttavia, casi in cui i ragazzi si trovano in situazioni affettive familiari gravemente carenti, per cui presentano disturbi della maturazione emotiva - affettiva - intellettuale, con difficoltà di inserimento nel gruppo classe e con predisposizione alla dispersione scolastica.

Quest'ultima è favorita anche dalla scomparsa di quelle forme antiche di solidarietà, di umanità, di fiducia reciproca, soffocate dalla contraddittoria complessità di una società pluralistica con valori confusi, alla ricerca di un benessere esteriore, dal consumismo dei mass - media.

Emerge, dunque, all'attenzione dei Docenti il bisogno di rifare chiarezza sui valori e sulla cultura, sulla vita civico-politica, sulla religione, per dare un animo ad un contesto sociale che lo smarrisce.

## 1.3 GLI INDIRIZZI DI STUDIO

L'attuale ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "AGOSTINO NIFO" nasce dall'aggregazione di realtà scolastiche preesistenti sul territorio: quali liceo classico, liceo scientifico e, dal 2013, liceo artistico.

**Il Liceo Classico**, intitolato al dotto filosofo e medico sessano **Agostino Nifo**, (1469 – 1538), maestro di quel Galeazzo Florimonte che fu Vescovo di Sessa e ispirò a Monsignor Della Casa la composizione del "Galateo", rappresenta, nell'ambito del territorio aurunco, una delle sue più antiche prestigiose Istituzioni Scolastiche. La sua storia prende avvio dal Decreto 1° settembre 1865 N. 2596 con il quale il Comune venne in possesso dei due terzi dell'edificio vanvitelliano (sito in piazza A. Nifo), dove a quel tempo era allocato il Seminario, e vi istituì un ginnasio comunale.

Nel 1876 alle classi del seminario si aggiunsero le tre classi del liceo. Nel 1878 l'Amministrazione comunale aprì regolare concorso per posti di professori titolari, ma, nel 1882, per le sue non prospere finanze, deliberò la soppressione del Liceo.

Si costituì allora un comitato di eletti cittadini che mantennero, a loro spese, il R. Ginnasio Liceo che fu regificato nel 1887 con un canone annuo di L. 25.000.

Poiché la Diocesi cedette al Comune altra parte dei locali, fu istituito anche un Convitto Comunale che, con i R. D. del 04/09/1925 n. 1635 e del 06/05/1926 n. 1050, fu trasformato in Convitto Nazionale e che attualmente occupa il secondo e terzo piano dell'edificio, mentre il Liceo – Ginnasio è collocato nei locali interni del primo piano. Nel 1901 il Comune deliberò di sostituire al Liceo – ginnasio una Scuola commerciale, ma un comitato di cittadini fece ricorso al Prefetto della Provincia che annullò la deliberazione. Da quel tempo le sorti dell'Istituto furono definitivamente assicurate e il Liceo A. Nifo è stato il punto di riferimento della "gioventù studiosa", come recita l'inscriptio situata nell'atrio dell'imponente edificio vanvitelliano che lo accoglie.

Recentemente sono state realizzate opere di adeguamento delle strutture alle norme della Legge sulla sicurezza n. 626/94.

**Il Liceo Scientifico** iniziò il suo periodo di attività quale Istituto annesso al Liceo – Ginnasio A. Nifo. Nel 1961 ricevette il riconoscimento di Scuola autonoma che fu intitolata a **Ettore Majorana** ( 1906 – 1938 ), celebre fisico siciliano che studiò alla scuola di E. Fermi e misteriosamente scomparve, dopo essere stato nominato, per meriti eccezionali, professore di Fisica teorica all'Università di Napoli. L'Istituto ha contribuito, per circa un quarantennio, all'istruzione scientifica e all'educazione della gioventù del bacino territoriale aurunco, conservando la forma giuridica di Scuola autonoma fino all'anno scolastico 1996-1997 dopo il quale va continuando la sua funzione educativa quale Liceo aggregato allo stesso Liceo – Ginnasio A. Nifo a cui originariamente era stato annesso.

Fornito di uno stabile appositamente costruito per uso scolastico, il Liceo non ha mai subito particolari condizionamenti di carenze strutturali, garantendo sempre alla scolaresca gli spazi essenziali ed idonei all'opera della scuola.

Recentemente sono state realizzate opere:

- di ristrutturazione e di adeguamento delle strutture alle norme della D. Lgs. n. 81/2008
- di rinnovamento e potenziamento dei vari laboratori esistenti.

**Il Liceo artistico** ( già Istituto Statale d'Arte di Cascano) inizialmente, nel lontano 1961, aveva come indirizzo formativo l'arte della ceramica e solo successivamente il corso di Arte dei Metalli.

Cascano sorge a pochi chilometri da Sessa Aurunca, pertanto il contesto territoriale è lo stesso. Il borgo d'origine romana è un centro noto soprattutto per l'artigianato della ceramica, la cui lavorazione è documentata nel sito almeno dal IV secolo d.C.

Il personale dell'Istituto d'Arte, in linea con lo spirito di Riforma della Scuola Secondaria Superiore in atto, aveva proposto e ottenuto l'approvazione del Progetto Michelangelo. Fu così attivato un Corso sperimentale con due indirizzi, quello dell'Arte della Moda e Costume e quello del Rilievo e Catalogazione dei Beni Culturali.

Inoltre, dal 1996, si ritenne opportuno arricchire ulteriormente la sezione sperimentale con gli indirizzi di "Arte del Restauro della Ceramica " e " Arte del Restauro dei Metalli ".

Anche la scuola di Cascano, quindi, vanta una tradizione di oltre cinquant'anni di vita e radicamento sul territorio e ha rafforzato la presenza di botteghe artigianali che lavorano terrecotte e ceramiche proponendosi come polo per l'artigianato locale.

Nel 2010-2011 nasce, dalla Riforma Gelmini, il Liceo Artistico del Design di Cascano e comprende la sede di Cascano e la sede della Casa Circondariale di Carinola.

La sede della Casa Circondariale è soggetta ad un'attenta organizzazione e offre un'opportunità ai detenuti di aprirsi al mondo dell'arte e della cultura e, naturalmente, come tutte le altre scuole, di ottenere un diploma di scuola media di II grado, al termine del percorso.

Il Liceo artistico ha partecipato a diverse manifestazioni di carattere artistico ed è stato invitato ad esporre le opere realizzate dagli allievi, in particolare, alla Reggia di Caserta e al Parlamento Europeo a Strasburgo e ha realizzato proposte di recupero per i beni ambientali che si trovano sul territorio. Gli allievi, nel corso degli anni ,hanno vinto vari e importanti premi nazionali e internazionali nel campo artistico e letterario. Molti di loro hanno proseguito gli studi con profitto anche in prestigiose università italiane.

## 1.4 OBIETTIVI EDUCATIVI

### DALLA SCUOLA AL TERRITORIO...

Un aspetto della vita della scuola importante, oggi più che nel passato, è quello dei rapporti con il territorio.

La territorialità non è solo l'area geografica da cui provengono gli allievi che frequentano la scuola e dove vivono le loro famiglie, ma si esprime anche attraverso le strutture sociali, le relazioni, le istituzioni presenti, le culture che esse esprimono. Poiché, dunque, i comportamenti dell'uomo non sono interpretabili al di fuori dei contesti di vita a cui sono legati, la Scuola, dentro un territorio, agisce attraverso la somma delle azioni che estendono le influenze fuori delle sue mura, oltre i confini immediati e il tempo presente. Per farlo ha bisogno di conoscere la realtà esterna, verso cui è diretto il suo intervento.

Solo nel suo rapporto con il territorio la Scuola può conoscere e definire la propria IDENTITA' che è:



a) il risultato delle sue scelte e della percezione dei suoi compiti e della sua MISSION

b) il risultato delle rappresentazioni e delle immagini che di essa si costruiscono fuori dalle sue mura

QUINDI

## L'IDENTITÀ

è un processo indissolubile dalla elaborazione di un P.T.O.F. che presenti una offerta formativa leggibile ed utilizzabile sul territorio

## Relazione Scuola – Territorio

La qualità più alta della progettazione sta nella trasformazione di vincoli in risorse.

**OBIETTIVO:** REALIZZARE UNA SCUOLA ENTRO LA QUALE CRESCANO GIOVANI CON PERSONALITA' ARMONIOSE, CAPACI DI MUOVERSI ED ORIENTARSI, CAPACI DI COMPIERE SCELTE PROFESSIONALI FORMATIVE, LAVORATIVE, SOCIALI.

**STRUMENTI:** AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO = OSSERVARE SE STESSO ED EFFETTUARE MOMENTI DI AUTOANALISI, COSI' RIASSUMIBILI:

- Valutazione degli obiettivi perseguiti;
- Valutazione dei risultati conseguiti effettivamente;
- Valutazione delle modalità con cui si sono svolte le varie funzioni.

### **FINALITA':**

- favorire una maturazione umana, civile e sociale della persona
- educare al pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose
- contrastare ogni forma di discriminazione
- promuovere lo sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica
- promuovere l'interesse per il **territorio**, così da stimolare i giovani alla conoscenza della Storia dell'Arte del proprio paese ai fini della tutela e della salvaguardia del patrimonio culturale. Si tratta, infatti, della penetrazione di uno spaccato di vita civile di grande rilievo, degno del passato di questa Città Aurunca e significativo del ruolo e della funzione che essa con altre è chiamata a svolgere nei nuovi equilibri di sviluppo del territorio.

### **CONTENUTI:** PIANO ATTUATIVO DELLE ATTIVITA'

Poiché è indispensabile nella formazione dei ragazzi, la stretta collaborazione tra scuola e le altre agenzie culturali del territorio, il Collegio dei Docenti ritiene utile promuovere tale collaborazione, finalizzandola sia alla conoscenza delle iniziative messe in atto da ogni Ente, sia all'esigenza di raccordare le stesse in un piano concordato.

Si insisterà su:

- Promozione nel territorio di iniziative finalizzate alla educazione permanente al fine di garantire che l'azione educativo-culturale della Scuola non venga vanificata nell'arco di pochi anni;
- Costituzione del C.I.C. (Centro di informazione e consulenza);
- Realizzazione dei campionati studenteschi finalizzati non solo alla competizione, ma anche alla socializzazione (tra gli Istituti) mediante la promozione di giochi a squadre miste;
- Organizzazione, con la collaborazione di comunità ed associazioni religiose, di attività di tipo ricreativo ed integrativo, a testimonianza dell'impegno e della fiducia dei giovani in un futuro di pace e di speranza;
- Promozione di cineforum, visite guidate, viaggi di istruzione, drammatizzazione o di iniziative simili, da gestire nell'ambito dell'attività scolastica;
- Assunzione a livello istituzionale dei dilaganti problemi della tossico-dipendenza, della intolleranza razziale, della integrazione degli extracomunitari, della dispersione scolastica, cercando di superare l'episodicità degli interventi attraverso un piano operativo con la collaborazione di tutti quegli Enti che possono essere interessati e finalizzato alla prevenzione dei fenomeni stessi;
- Organizzazione di un piano di Formazione e Aggiornamento dei Docenti con interventi di esperti. Acquisizione del materiale di aggiornamento relativo alla convenzione Rai /MIUR.

## 2 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CENTRALITA' DELL'INDIVIDUO

Progettazione e gestione delle relazioni;  
promozione e sviluppo delle peculiarità individuali nel mondo che cambia

### 2.1 RAPPORTI SCUOLA /FAMIGLIE



Per un buon successo formativo di ogni allievo è indispensabile il coinvolgimento attivo della famiglia; pertanto la scuola incentiva i rapporti di collaborazione con le famiglie, mettendo in atto una serie di incontri, sia individuali che generali:

- assemblee elettive per i rappresentanti di classe
- colloqui generali (dicembre, febbraio, aprile)
- colloqui individuali con i docenti secondo un calendario appositamente strutturato e affisso all'Albo dell'Istituto e inserito in ogni registro di classe
- Consigli di classe
- Consigli d'istituto
- eventuali Assemblee di classe



All'atto dell'iscrizione viene sottoscritto dal D.S. dalla famiglia e dall'allievo il "**Patto di Corresponsabilità**", documento che sintetizza i diritti e i doveri di ogni parte (**vedi allegato**). Viene, inoltre, sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie alla frequenza scolastica e all'andamento didattico e disciplinare dei ragazzi di cui farà fede quanto pubblicato sul registro elettronico.

#### 2.1.1 Registro elettronico e sito web dell'istituto



L'I.S. "Nifo" – secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale – è dotato del registro elettronico. Questo strumento migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola - famiglia. Al registro elettronico si accede tramite **la home page del sito web dell'Istituto [www.isissanifo.gov.it](http://www.isissanifo.gov.it)**, mediante il Portale ARGO e le credenziali personali (nome utente e password) fornite dalla scuola. In caso di smarrimento, i dati possono essere nuovamente generati dalla Segreteria.

Nel registro sono allegati: **materiali informativi e didattici, comunicazioni tra scuola e famiglia e tutte le notizie relative ad ogni singolo alunno.**

Dal registro elettronico, inoltre, è possibile **stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze.**

Sul sito della scuola ([www.isissanifo.gov.it](http://www.isissanifo.gov.it)) è possibile reperire tutte le informazioni riguardanti le attività scolastiche, extrascolastiche, progetti ed altro nelle sezioni ad essi dedicati.

Il personale di segreteria è sempre a disposizione per fornire spiegazioni per chi avesse poca dimestichezza con l'uso del pc.

#### 2.1.2 Privacy

In ottemperanza a quanto sancito dalla nuova normativa riguardante il trattamento dei dati personali, la scuola ha provveduto a organizzare corsi formativi e informativi per studenti, docenti e personale ATA.

### 2.1.3 Orari di apertura della segreteria al pubblico

**Gli uffici amministrativi sono aperti al pubblico:**

Martedì	10,30-12,30	14,30-16,30
Giovedì	8,30-10,30	14,30-16,30
Sabato	10,30 - 12,30	

**Durante il periodo in cui si effettuano le iscrizioni on-line, la segreteria didattica è aperta al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 ed è a disposizione delle famiglie che vogliono iscrivere i figli al primo anno.**

## 2.2 RAPPORTI SCUOLA / STUDENTI



Il dialogo, il rispetto reciproco, la solidarietà, la collegialità, la flessibilità e la compartecipazione rappresentano le basi fondamentali dell'azione formativa della nostra scuola; le studentesse e gli studenti sono, pertanto, invitati ad essere parte attiva e propositiva non solo negli organi collegiali (Consigli di classe e Consiglio di Istituto) ma anche nel quotidiano.

Un'importanza fondamentale ricopre, inoltre, il rispetto delle norme sancite dal **Regolamento di Istituto**, a cui va ricondotta ogni scelta educativa e comportamentale.

**Per quanto concerne la giustificazione delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate, i permessi permanenti per gli studenti pendolari e ogni altra scelta attinente all'instaurazione di rapporti corretti e rispettosi delle persone e delle cose, si fa riferimento al REGOLAMENTO D'ISTITUTO. (Vedi Allegato)**

Sulla base di quanto affermato nei precedenti punti, il nostro Istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi da potenziare:

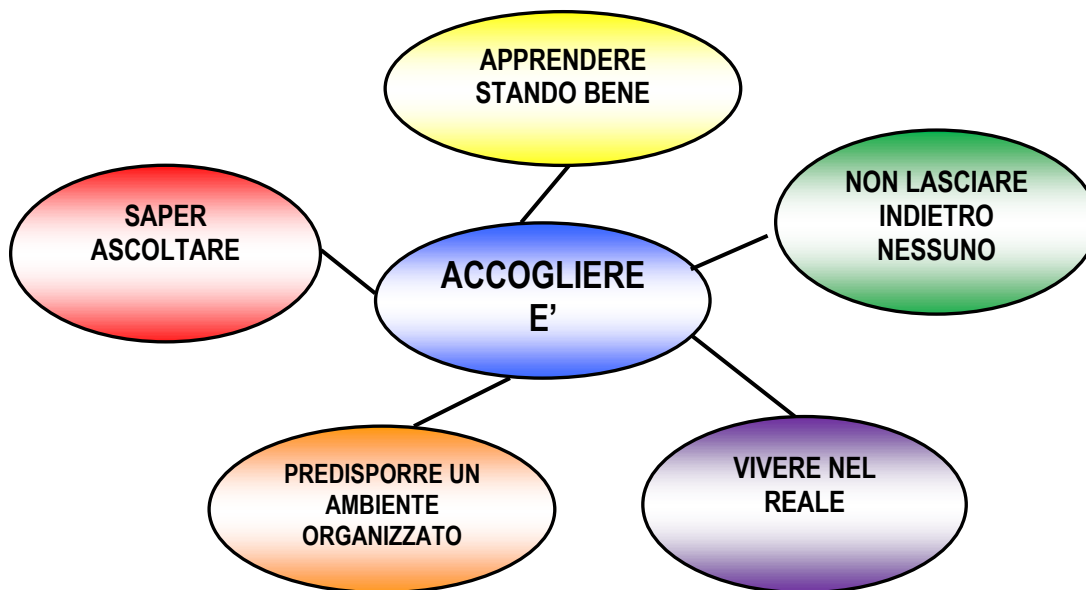
- Consapevolezza della diversità come punto di forza
- Competenze linguistiche
- Competenze matematico-logiche e scientifiche
- Cultura artistica
- Competenze di cittadinanza attiva e democratica
- Sviluppo di capacità critiche e di autovalutazione
- Sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale e rispettosi dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale
- Valorizzazione delle discipline motorie e lo sviluppo di una vita sana
- Sviluppo e potenziamento di competenze digitali
- Adozione di metodologie laboratoriali e di attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione
- Valorizzazione della scuola come struttura aperta al territorio
- Educazione interculturale
- Apertura pomeridiana
- Alternanza scuola-lavoro
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito tra gli studenti
- Alfabetizzazione degli studenti stranieri
- Sistema di orientamento

## 2.2.1 Continuità e Accoglienza



l'I.S. "A. Nifo", consapevole dell'importanza del momento di passaggio da una realtà scolastica ad un'altra, ha sempre dato molta importanza alle attività di accoglienza e continuità, definendo i seguenti obiettivi:

- a. Favorire il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore
- b. Costruire insieme un clima di classe positivo e così motivare e favorire l'apprendimento
- c. Rimuovere le cause, almeno quelle legate al disagio, dell'insuccesso.
- d. Riconoscere l'importanza di due principi educativi fondamentali:
  - la fiducia reciproca
  - il rispetto reciproco





## Progetto classi prime

**Destinatari:** alunni della prima classe del 1° biennio

### **Finalità:**

- favorire l'inserimento nel nuovo contesto formativo;
- fare emergere esperienze ed interessi comuni come base della relazione interpersonale;
- sviluppare un senso di appartenenza al nuovo ambiente scolastico;
- stimolare la riflessione su motivazioni e aspettative alle soglie di un nuovo percorso formativo;
- stimolare la riflessione sul rapporto studenti-docenti;
- rendere consapevoli gli alunni del loro ruolo e degli impegni ad esso connessi;
- stimolare esperienze significative di discussione come base per la socializzazione e la definizione del gruppo classe;
- contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.

### **Obiettivi:**

- Far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni;
- Coinvolgere gli alunni nel progetto educativo e formativo che la scuola propone;
- Far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline;
- Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe;
- Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata;
- Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso

### **Figure coinvolte:**

- Dirigenza
- Coordinatori
- Docenti
- Personale non docente
- Famiglie



### **Gli insegnanti nei Consigli di Classe predispongono a tal fine:**

- attività per conoscere la realtà del Liceo in tutte le sue componenti (in particolare i regolamenti, gli organi collegiali, i diritti-doveri e le forme di partecipazione studentesca);
  - prove d'ingresso per verificare i prerequisiti degli studenti e per fondare la programmazione didattica ed educativa sulle reali esigenze della classe, in modo da rendere quanto più omogeneo il gruppo classe;
  - questionari e test per far emergere aspettative, interessi e bisogni degli studenti;
  - incontri del consiglio di classe con i genitori degli alunni.

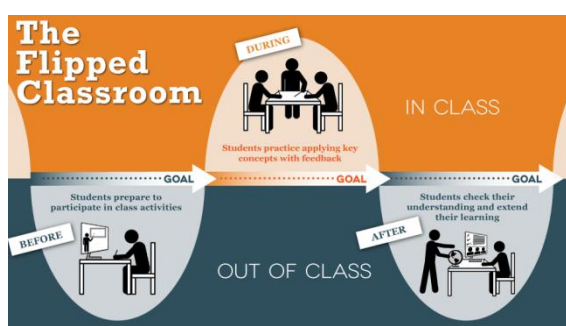
## 2.2.2 Promozione del Successo



L'art. 3 della Costituzione sancisce che <<è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese>>.

Nel momento in cui si prende atto che uomini si diventa solo attraverso l'educazione, si riconosce che l'educazione è un diritto di tutti, che tutti hanno diritto alla loro umanizzazione, a divenire uomini. Il successo formativo, pertanto, è inteso come piena formazione della persona umana, deve essere garantito a tutti gli alunni, mettendoli nella condizione di apprendere e di formarsi permanentemente. Alla luce di quanto esposto, la scuola mette in atto strategie di sostegno, recupero e potenziamento, mirate al pieno raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

## 2.2.3 La Classe Ribaltata (Flipped classroom)



Questa strategia, messa in atto in alcune classi, consiste per l'appunto, nel **“capovolgere”** la classe – ovvero invertire il tradizionale schema di insegnamento e apprendimento, facendo dell'aula “non più il luogo di trasmissione delle nozioni, ma lo spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante”.

L'insegnante fornisce ai ragazzi il materiale utile allo studio autonomo dell'argomento, quali libri, presentazioni, siti web, video tutorial...(mezzo privilegiato per l'apprendimento individuale).

Gli studenti – da soli o in gruppo, e ognuno nel rispetto dei propri tempi – hanno modo di avviare esperienze di apprendimento attivo,

che verranno poi approfondite con compagni e docente in classe mediante discussioni guidate, di cui il docente è moderatore.

## 2.2.4 Il Debate



Lo scopo del **debate** è quello di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo. Ciò favorisce lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

Per vincere un dibattito occorre un lavoro di squadra e così si sviluppano anche le capacità di lavorare in team e la creatività,

indispensabile per trovare argomenti non convenzionali e convincenti.

## 2.2.5 Progetto “AFS INTERCULTURA” Educazione interculturale “La formazione globale attraverso le relazioni internazionali”



Il nostro Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per i Licei, mira ad ampliare e ad internazionalizzare la propria offerta formativa, proponendosi come un laboratorio di esperienze interculturali.

L'accresciuta mobilità degli uomini e l'accelerata crescita tecnologica hanno reso urgenti e necessarie iniziative utili alla promozione di una cultura della cittadinanza ispirata alla conoscenza, alla piena accettazione ed alla interazione tra le diverse culture.

L'Istituto partecipa, perciò, al progetto educativo di AFS Intercultura, associazione che ha il fine di favorire la mobilità studentesca per la promozione della pace e del dialogo costruttivo tra le culture; attraverso la mobilità, inoltre, essa promuove anche lo sviluppo di competenze e capacità trasversali, rispetto ai piani di studio

ed ai curricoli nazionali, potenziando la dimensione europea e mondiale dell'esperienza scolastica degli alunni, anche attraverso la conoscenza delle lingue straniere.



## I programmi promossi sono i seguenti:

### 1. Scambio di classe.



Prevede l'inserimento, per una o due settimane, di una classe dell'Istituto "A. Nifo" in una scuola di un Paese dell'Unione Europea o di altri continenti. Gli studenti vengono ospitati dalle famiglie degli studenti che frequentano la stessa scuola. Successivamente, la classe ospitante viene in Italia per due settimane.

E' possibile riconoscere un eventuale credito formativo agli studenti coinvolti nell'esperienza dello scambio di classe.

#### **Obiettivi didattici e formativi:**

- fornire ai giovani gli strumenti per conoscere e relativizzare il proprio quotidiano e quello altrui, visti entrambi nel loro divenire, senza assolutismi etnici o nazionali;
- riflettere su norme, valori, riti sociali, comportamenti, memorie, aspettative, che costituiscono la nostra cultura.

### 2. Aggiungi un posto a tavola



E' un programma di accoglienza – per un periodo da tre mesi ad un anno scolastico - di ragazzi stranieri. L'integrazione degli studenti stranieri viene favorita dai docenti della classe che, guidati dal docente tutor, adottano percorsi educativi individualizzati.

#### **Obiettivi didattici e formativi:**

##### Per lo studente straniero:

- promuovere l'apprendimento della lingua italiana anche attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nelle varie discipline.

##### Per lo studente straniero e per la classe:

- conoscere luoghi, attività e prodotti dell'uomo attraverso esperienze dirette;
- conoscere e comprendere la propria cultura attraverso il confronto con comportamenti e modelli di vita differenti;
- favorire nuove strategie e modelli di apprendimento, nuove forme di studio ed esperienze interdisciplinari;
- favorire l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti che promuovano l'accettazione piena dell'altro e l'interazione costruttiva.
- E' possibile riconoscere un eventuale credito formativo agli studenti coinvolti nell'esperienza di accoglienza dell'alunno straniero.

### 3. Ti porta lontano, ti resta vicino



E' un programma di studio individuale all'estero (da tre mesi ad un anno scolastico). L'Istituto promuove l'adesione alle borse di studio ed il reinserimento dello studente per il completamento del corso di studi. Lo studente è seguito da un tutor, è preparato all'inserimento nella scuola straniera, ed è poi reinserito nella classe di appartenenza, sostenuto da eventuali attività di recupero. Inoltre gli è riconosciuto un pieno credito scolastico ed eventuale credito formativo che tenga conto del percorso scolastico e delle attività formative svolte all'estero. Anche alla classe di appartenenza è possibile riconoscere un eventuale credito formativo.



## I programmi per il corrente anno scolastico:

Per quanto riguarda gli scambi di classe il liceo classico continua l'esperienza con un liceo della repubblica ceca; ad esso si aggiunge il liceo scientifico.

Per quanto riguarda, invece, gli studenti stranieri ospitati dall'Istituto "Nifo" e gli studenti del "Nifo" ospitati all'estero per l'anno scolastico 2018-2019 si veda la seguente tabella

STUDENTE	PAESE DI PROVENIENZA	CLASSE FREQUENTATA
DARIO COLLADO SANCHEZ	COSTARICA	5^ A SCIENTIFICO

STUDENTE	PAESE OSPITANTE	CLASSE FREQUENTATA
PAOLO RAZZA	CAHATEAU THEBAUD- LOIRE-ATLANTIQUE (FRANCIA)	4^ A LICEO SCIENTIFICO
DI STASIO IDA	IRLANDA	3^ A LICEO CLASSICO

### 2.2.6 Riorientamento



La molteplicità degli indirizzi in cui si articola l'istituto consente inoltre di proporre agli allievi possibilità di riorientamento, pur rimanendo all'interno della scuola. Questo favorisce il mantenimento ed il potenziamento degli aspetti socio-relazionali, consentendo di ripensare eventuali scelte risultate non confacenti alle peculiarità del singolo alunno.

### 2.2.7 Inclusione e benessere psico-fisico



Il corpo docente dell' Istituto "A. Nifo", sensibile alle problematiche degli allievi con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni specifici speciali, si è sempre reso disponibile alla formazione per operare con professionalità all'interno della scuola. Tuttavia il PTOF di questo triennio sarà marcatamente "inclusivo", il concetto di inclusione, definito recentemente nel D. L. 66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". Da qui la necessità di costruire, all'interno di ogni consiglio di classe, un curriculum inclusivo per tutta la classe,

superando così le definizioni usuali utilizzate quali: interventi per alunni con **BES**, inclusione degli alunni con **BES**, interventi per alunni con **disabilità**. Le programmazioni dunque partono dalla considerazione che la classe dev'essere considerata "come una realtà composita in cui mettere in atto molteplicità metodologiche di insegnamento-apprendimento".

### 2.2.8 Alternanza scuola-lavoro



Così come previsto dalla legge n° 107/2015, l'alternanza scuola-lavoro prevede 200 ore complessive (nei licei) da svolgere durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, anche in modalità di impresa formativa simulata e anche all'estero.

Tali attività sono disciplinate dalla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro. Le imprese e gli Enti pubblici disponibili per lo svolgimento dei percorsi sono inseriti in un registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro.

In particolare per le classi terze è prevista la collaborazione con:

- Polidoro Srl (Valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale)
- Azienda Cleprin (Settore prodotti eco-compatibili)
- Società BT- LAB (Sicurezza e tutela nei luoghi di lavoro/igiene alimentare)
- Ente Parco di Roccamonfina (Salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente)
- EMME DUE (Residenza Socio Assistenziale)
- Restauro beni culturali e superfici dell'Architettura
- Comune di Sessa Aurunca
- EIPASS
- Ceramiche artistiche s.r.l.
- EMME DUE (Residenza Socio Assistenziale)
- Università di Salerno
- Università di Cassino
- Università di Napoli
- Teatro Aurunkatelier

<u>CLASSE</u>	<u>CORSO</u>	<u>TUTOR</u>	<u>RESPONSABILE</u>
<u>V</u>	<u>Biosan 2/Comune</u>	Perrotta	<u>Perrotta Gemma</u>
<u>V</u>	<u>Bitlab</u>	<u>Mancini</u>	<u>De Biase</u>
<u>V</u>	<u>Databenc-Dispac</u>	Sasso M.	<u>Sasso</u>
<u>V</u>	<u>Dip. Chimica- Diin</u>	Santangelo	<u>Aniello Maria</u>
<u>V</u>	<u>Rush</u>		<u>Ianniello</u>
<u>V</u>	<u>Ente Parco Cinipide</u>	Parolino	<u>Compagnone</u>

<u>CLASSE</u>	<u>CORSO</u>	<u>TUTOR</u>	<u>RESPONSABILE</u>
<u>IV</u>	Guida turistica	Santangelo	Valente Corrado
<u>IV</u>	Assopace		Aniello Maria
<u>IV</u>	Telematica 1-IOT	lavazzo	Paoella
<u>IV</u>	Telematica 2- Laboratorio di elettrochimica	Mancini	Perrotta C.A.
<u>IV</u>	Biologia 1- Natura: lo sviluppo che vorrei	Mignano	Mignano
<u>IV</u>	Biologia 2- Natura: lo sviluppo che vorrei	Mignano	Mignano

<u>CLASSE</u>	<u>CORSO</u>	<u>TUTOR</u>	<u>RESPONSABILE</u>
<u>III</u>	Teatro Aurunkatelier	Aniello Maria/De Angelis	Aniello Maria/De Angelis
<u>III</u>	Selfie	Vigilante	Vigilante
<u>III</u>	Teatro Aurunkatelier	Aniello Antonio	Aniello Antonio
<u>III</u>	Bionet/EIPASS	Mignano	Mignano
<u>III</u>	ModuliEIPASS (L'informatica per...)	Spaziano	Ambrosino

	<b>Ecosistema e promozione delle buone pratiche</b>	<b>Bevellino</b>	<b>Bevellino</b>
<b>III</b>	<b>Selfie</b>	<b>Nasta</b>	<b>Nasta</b>
<b>III</b>	<b>Triennale Arte</b>	<b>Valente C.</b>	<b>Valente C.</b>

\*Le attribuzioni degli incarichi potranno subire eventuali variazioni per motivi organizzativi.

## 2.3 VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

### 2.3.1 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE



Nell'ambito strettamente scolastico il viaggio ha come obiettivo primario quello di potenziare e di integrare le conoscenze in modo diverso da come avviene sui banchi di scuola. Si tratta, dunque, di un viaggio di istruzione, ovvero di integrazione culturale, organizzato per conseguire determinati obiettivi educativi e cognitivi. Per gli studenti sinceramente motivati il viaggio d'istruzione rappresenta un momento molto atteso dell'anno scolastico, perché offre l'opportunità di evadere dalla quotidianità scolastica e di conoscere il "lontano" nella piacevole atmosfera dello stare insieme.

Sono previste durante l'anno scolastico Visite guidate e Viaggi d'istruzione. Tali attività sono deliberate dagli organi competenti: Collegio dei Docenti, Dipartimenti e Consigli di Classe.

I criteri per l'attuazione di tali attività sono:

- 1 Per le classi terminali dell' IS "Nifo" verranno proposti viaggi d'integrazione culturale all'estero, con una durata massima di 7 giorni.
- 2 Per tutte le altre classi il viaggio di integrazione culturale è previsto in Italia, con una durata massima di 5 giorni.
- 3 Il viaggio di integrazione culturale potrà essere effettuato solo:
  - a) se è assicurata la partecipazione del 50 % +1 della classe;
  - b) se è data la disponibilità come accompagnatori da parte dei docenti di classe. In mancanza della disponibilità di detti accompagnatori il viaggio non verrà effettuato.
- 4 Sono previste n° 2 uscite per visite guidate; solo le uscite per l'Orientamento e per l'Alternanza Scuola/Lavoro non sono da annoverarsi tra queste.
- 5 Si cercherà di attuare tutti i viaggi nello stesso periodo (possibilmente nella stessa settimana). La scuola resterà aperta e gli alunni non partecipanti a queste attività sono tenuti a frequentare le lezioni. Inoltre, in questo periodo non verranno effettuate attività di verifica scritta ed il programma di tutte le discipline non potrà avanzare, ma verrà effettuata attività di ripasso.
- 6 Per una conoscenza più articolata e precisa si rimanda al Regolamento "Viaggi di integrazione culturale e Visite guidate", regolarmente approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e consultabile sul sito (sezione Offerta Formativa).  
N.B. Il collegio dei docenti è sempre più orientato alla scelta di viaggi che prevedono soggiorni presso famiglie.

### 2.3.2 RAPPRESENTAZIONI TEATRALI



La scuola propone per tutte le classi uscite didattiche per assistere a spettacoli teatrali in lingua italiana o inglese, ritenuti particolarmente validi come supporto ai piani di lavoro disciplinari programmati.

## 2.3.3 LA SCUOLA VA AL CINEMA



La scuola propone la visione di alcune proiezioni cinematografiche ritenute particolarmente valide ai fini didattici ed educativi.

## 2.4 CERTIFICAZIONI E.C.D.L.



NUOVA ECDL.  
NASCE UNA NUOVA  
COMPETENZA.  
LA TUA.



Dal mese di settembre 2007 il nostro Istituto è stato accreditato quale Test Center ECDL licenziatario. Vi si erogano esami ECDL, in modalità automatica, con il sistema ETAS fornito da AICA.

L'ECDL, internazionalmente noto come **European Computer Driving Licence**, è un certificato rilasciato dall'AICA, attestante che una persona ha superato positivamente il numero richiesto di esami relativi ai moduli ECDL, secondo quanto prescritto dalla ECDL Foundation. Viene offerta a tutti gli allievi la possibilità di seguire corsi e sostenere gli esami; tutti possono far richiesta per prenotare la Skills Card e gli esami per il conseguimento della Patente europea. Per ulteriori informazioni visitare il sito [www.isissanifo.gov.it](http://www.isissanifo.gov.it), sezione ECDL.

## 2.5 CERTIFICAZIONI EIPASS



Dal mese di ottobre 2013 questo Istituto è stato accreditato quale Ei Center EIPASS Academy. Vi si erogano esami Eipass, secondo uno standard europeo, per la certificazione delle competenze informatiche spendibili in vari ambiti.

**CERTIPASS®** è l'Ente Internazionale erogatore delle certificazioni informatiche EIPASS®, che, progettate e validate dal Comitato Tecnico Scientifico, consentono ad ogni utente di verificare e attestare le proprie competenze nell'utilizzo del Computer e di Internet. Con il fondamentale supporto tecnologico della piattaforma multicanale DIDASKO®, CERTIPASS® opera con la primaria finalità di

promuovere e diffondere una cultura digitale che, come richiesto dalle norme europee, sia concretamente "corretta ed efficace".

### Possibili certificazioni:

1. **EIPASS® Teacher:** Certifica il possesso delle competenze richieste per docenti e formatori dal Quadro di riferimento delle competenze ICT elaborato dall'UNESCO.
2. **EIPASS® Lim:** Un efficace supporto didattico al processo di apprendimento, in un contesto culturale sempre più attento alle tecnologie digitali e al loro impiego.
3. **EIPASS® 7 Moduli:** Certifica il possesso delle competenze digitali necessarie per usare al meglio le applicazioni del computer.
4. **EIPASS® Basic:** Programma che consente di personalizzare i contenuti della certificazione, a seconda delle specifiche esigenze del singolo utente.
5. **EIPASS® One:** Consente ad aziende ed istituzioni di certificare il possesso di specifiche abilità informatiche.
6. **EIPASS® Junior:** Certificazione destinata alla Fascia dell'Obbligo, coerente con le indicazioni ministeriali in materia di sviluppo delle competenze digitali.
7. **EIPASS® Progressive:** Attesta il possesso di un livello avanzato di competenze ICT, legate al mondo del web e della condivisione delle risorse.
8. **EIPASS® Web:** Strategie di realizzazione pratica e intuitiva di un sito web, ponendo particolare attenzione ai

requisiti necessari alla sua accessibilità.

9. **EIPASS® Lab:** Sviluppa competenze nella risoluzione di problematiche afferenti la gestione di reti locali LAN.
10. **EIPASS® Pubblica Amministrazione:** Risponde alle problematiche di diffusione di buone prassi nel quadro delle politiche e delle strategie di open government.
11. **EIPASS® Sanità Digitale:** Attesta il possesso delle competenze digitali impiegabili nel settore sanitario pubblico e privato.
12. **EIPASS® Scuola Digitale** è il programma di certificazione informatica che attesta il possesso delle competenze ICT richieste ai Docenti dal Piano Nazionale per la scuola digitale.
13. **EIPASS® Teacher** certifica le competenze ICT dei Docenti secondo uno schema “multilivello”
14. **EIPASS® Cad (2D e 3D)** attesta le competenze nell'utilizzo di sistemi CAD in modo affidabile

## 2.6 CERTIFICAZIONI TRINITY COLLEGE



L'opportunità di una certificazione delle competenze linguistiche permette, ad ogni allievo interessato, di ottenere crediti trasparenti e spendibili anche fuori dal sistema scolastico e in ambito lavorativo in una prospettiva di mobilità europea ed internazionale. Il **Centro Trinity** è un Ente Certificatore che ha sottoscritto una convenzione con il M.I.U.R. per poter rilasciare un attestato dei livelli di competenza in

Lingua Inglese, livelli stabiliti dal Framework europeo. La nostra Istituzione Scolastica, quindi, è diventata **Centro Trinity**, in modo da poter rilasciare, dopo specifici esami, sia per gli alunni interni che esterni, la certificazione relativa.

Trinity offre una gamma di esami di Inglese Orale suddivisi in una serie di 12 livelli di competenza, raggruppati in quattro stage al fine di valutare tutti gli aspetti della lingua parlata. Ogni alunno può sostenere l'esame al livello a lui più consono. L'esame consiste in una conversazione individuale con un esaminatore madrelingua proveniente dal Regno Unito. Dal settembre 2001 Trinity offre un nuovo esame che valuta le abilità scritte e orali (I.S.E) a tre livelli corrispondenti al B1, B2 e C1 del Quadro di Riferimento Europeo. Dato il numero sempre crescente di alunni che sostengono gli esami, la scuola ha deciso di inserire un'ora settimanale con codocenza

## 2.7 ORIENTAMENTO IN USCITA – UNIVERSITÀ E MONDO DEL LAVORO



Nel corso dell'intero curriculum di studi, con particolare attenzione per gli ultimi anni del percorso, il nostro Istituto promuove costanti contatti con l'Università ed il mondo del lavoro.

A seconda dell'indirizzo scelto viene offerta agli alunni la possibilità di partecipare alle attività di orientamento proposte dai diversi atenei.

A tal riguardo si sottolinea l'adesione del liceo scientifico al progetto “Lauree Scientifiche” del MIUR in collaborazione con la SUN.

### Le Finalità del Piano Nazionale per le Lauree Scientifiche P.N.L.

- Offrire agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori l'opportunità di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici dei saperi (scientifici), anche in relazione ai settori del lavoro e delle professioni, al fine di individuare interessi e disposizioni specifiche e fare scelte consapevoli in relazione a un proprio progetto personale;
- Mettere in grado gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di autovalutarsi, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea (scientifici), come indicato nell'art.6 del D.M. n. 270/2004 e nell'art.2 del D.Lgs. n. 21/2008.

Per raggiungere le finalità indicate, il Piano Lauree Scientifiche mantiene le idee portanti che si sono mostrate efficaci nella sperimentazione 2005-2009:

- Concepire l'orientamento non come una cosa che viene fatta agli studenti, ma come un'azione che è lo studente



a fare, a partire da attività significative che gli consentono di confrontarsi con i temi, i problemi e le idee delle discipline scientifiche;

- Concepire la formazione degli insegnanti in servizio non come una cosa che viene fatta agli insegnanti, ma come un'attività propria degli insegnanti stessi, che parte dai problemi concreti, si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di attività didattiche e attraverso il confronto con colleghi ed esperti, e si completa con specifici moduli di lezioni teoriche e con l'elaborazione critica individuale;
- Conseguire allo stesso tempo l'orientamento degli studenti e la formazione degli insegnanti attraverso la progettazione e la realizzazione congiunta da parte di docenti della scuola e dell'università, di laboratori per gli studenti, sviluppando in tal modo anche le relazioni fra il sistema scolastico e quello universitario.

## 2.8 RETE DEI LICEI

“La rete dei licei” è un accordo stipulato tra:

- il Liceo scientifico "NINO CORTESE" di Maddaloni (scuola capofila),
- il Liceo scientifico 'FEDERICO QUERCIA' di Marcianise,
- l'I.S. "AGOSTINO NIFO" - Sezione associata Liceo scientifico "ETTORE MAJORANA" - di Sessa Aurunca
- il Dipartimento di Matematica e Fisica della Seconda Università degli studi di Napoli.

### FINALITA'

L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo in uscita determinato dal DPR n°89 del 15 Marzo 2010, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche e il Dipartimento di Matematica e Fisica (DMF), che vi aderiscono col proprio personale docente, per la produzione, in servizio, di percorsi e materiali relativi alla progettazione scientifico-matematica nel liceo scientifico, con l'obiettivo di creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione e alla promozione della didattica.

I Licei e il DMF collaborano alla realizzazione di attività didattiche di ricerca e di progettazione.

Il Comitato Scientifico (CS) è l'organismo propositivo e di consulenza scientifica dei Licei su menzionati. La sua presenza permette agli Istituti di aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa ed adeguarlo alle esigenze del territorio.

Attività e gli interventi del CS:

- Elaborazione di progetti integrati anche in termini di proposte per attività di aula e di laboratorio,
- Possibilità di presenziare in qualità di uditori ad alcune lezioni dei corsi del primo anno universitario da parte delle classi terminali liceali;
- organizzazione congiunta di progetti didattici e scientifici da sottoporre alle istituzioni per il necessario sostegno,
- Orientamento nella scelta del percorso di studi universitari

La scelta delle aree didattiche è concordata fra il DMF, rappresentata dal Direttore o da un suo delegato, e i Licei, rappresentati ciascuno dal proprio Dirigente scolastico o da un suo delegato, mentre il programma delle attività specifiche sarà concordato fra i docenti universitari ed i docenti (di matematica, scienze, inglese) della scuola implicati nell'attività di volta in volta individuata.

## 2.9 GRUPPO SPORTIVO



Il progetto sportivo ha lo scopo di favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie, anche non praticabili nella struttura scolastica, in modo da favorire negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere, oltre che garantire e sviluppare una socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica.

Le attività motorie e sportive promuovono la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, sono pertanto veicolo di inclusione sociale e possono aiutare a contrastare

le problematiche legate al disagio giovanile.

Il Gruppo Sportivo Scolastico permette agli studenti di svolgere attività motoria sotto la guida dei docenti di Scienze Motorie dell'Istituto.

E' proposto come sport la Pallavolo; inoltre sarà proposta l'attività di fitness all'interno della quale gli studenti potranno semplicemente curare il mantenimento e potenziamento della loro costruzione fisica.

È inoltre prevista la partecipazione alle attività sportive organizzate dal MIUR e dal CONI per gli Istituti Scolastici.

- Tornei di interclasse
- Pallavolo
- Settimana bianca
- Giornata azzurra
- Tennis-tavolo
- Corso di vela

## 2.10 SCUOLA E TERRITORIO



L'Istituto, da alcuni anni, partecipa attivamente a progetti di grande rilievo culturale promossi da Enti e Associazioni presenti sul territorio. In tal modo la scuola oltre ad essere un luogo di formazione scolastica, diventa un vero e proprio polo culturale al servizio di tutta la comunità.

I gruppi e le associazioni con cui il nostro Istituto maggiormente collabora sono i seguenti:

- Cineforum
- MEIC
- Biblioteca Liceo Classico "A. Nifo"
- Amministrazione Comunale
- Informagiovani
- AFS Intercultura
- Seconda Università Napoli (SUN)
- Associazione Veri
- Rotary Club/Rotaract
- Inner Wheel
- Centro studi "Tommaso Moro"
- Associazione Polidoro
- Proloco Sessa Aurunca
- Associazione Ex-Nifo
- Associazione LIBERA
- Ente Parco Roccamonfina
- Diocesi di Sessa Aurunca
- Associazione "Celestino always out there" (L' associazione Celestino Always Out There O.N.L.U.S. è nata il 17 febbraio del 2006 e ha ottenuto il riconoscimento di ONLUS nel novembre dello stesso anno. Il nome che ha e' anche il motivo che ci ha spinto a fondarla. Celestino Mario frequentava il quinto anno del liceo scientifico a

Sessa Aurunca, quando un malore ha stroncato la sua vita. La sua famiglia, i suoi compagni di classe ed alcuni membri del liceo, in sua memoria hanno deciso di far nascere questa associazione. Lo scopo non è stato difficile da individuare per i membri dell'associazione: garantire il diritto allo studio là dove le difficoltà economiche e sociali non lo permettono e aiutare i giovani a creare per se stessi e per le loro comunità un futuro migliore, quel futuro che Celestino aspettava con paura, amore e voglia di combattere, per se stesso e per i suoi amici).

## 2.11 CPIA (CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)



Dalle disposizioni legislative emanate dal MIUR relativamente ai Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti, secondo i nuovi assetti determinati dal D.P.R.263/12 con particolare riferimento all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di primo e Secondo livello, il Liceo Artistico di Cascano effettuerà percorsi flessibili con l'adeguamento della didattica modulare ai gruppi classe presso la sede Circondariale di Carinola. A tal fine è stato stilato un adeguato Patto educativo di Corresponsabilità. Dall'a.s. 2018-19 l'offerta formativa del Liceo Artistico si arricchisce anche di un corso serale.

## 2.12 ANIMATORE DIGITALE



La figura dell'animatore digitale è nuova per la scuola italiana, ed è stata inserita dal PNSD per venire incontro all'esigenza di rinnovamento dell'istruzione. Nel rispetto dei riferimenti normativi:

- L. n. 107 del 13 luglio 2015,
- D.M. prot. n.851 del 27 ottobre 2015,
- D.M. n. 435, art. 31, comma 2, lettera b, del 16 giugno 2015,

L'animatore sarà un docente di ruolo con particolare predilezione per il mondo dell'innovazione che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. In particolare le sue competenze verteranno su:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



## PIANO TRIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	<b>ANTONIO VOLPICELLI</b>
<b>TEAM PER L'INNOVAZIONE</b>	<b>CARMINE PEROTTA</b> <b>GIUSEPPE PAOLELLA</b> – LICEO SCIENTIFICO <b>PETRUCELLICONCETTA</b> – LICEO CLASSICO <b>MARINO SALVATORE</b> – LICEO ARTISTICO

**Premessa** La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

### P.O.N.

Per quanto concerne i progetti PON si rimanda al sito della scuola [www.isissanifo.gov.it](http://www.isissanifo.gov.it) (in futura attuazione il nuovo dominio sarà [www.isagostinonifo.it](http://www.isagostinonifo.it)).

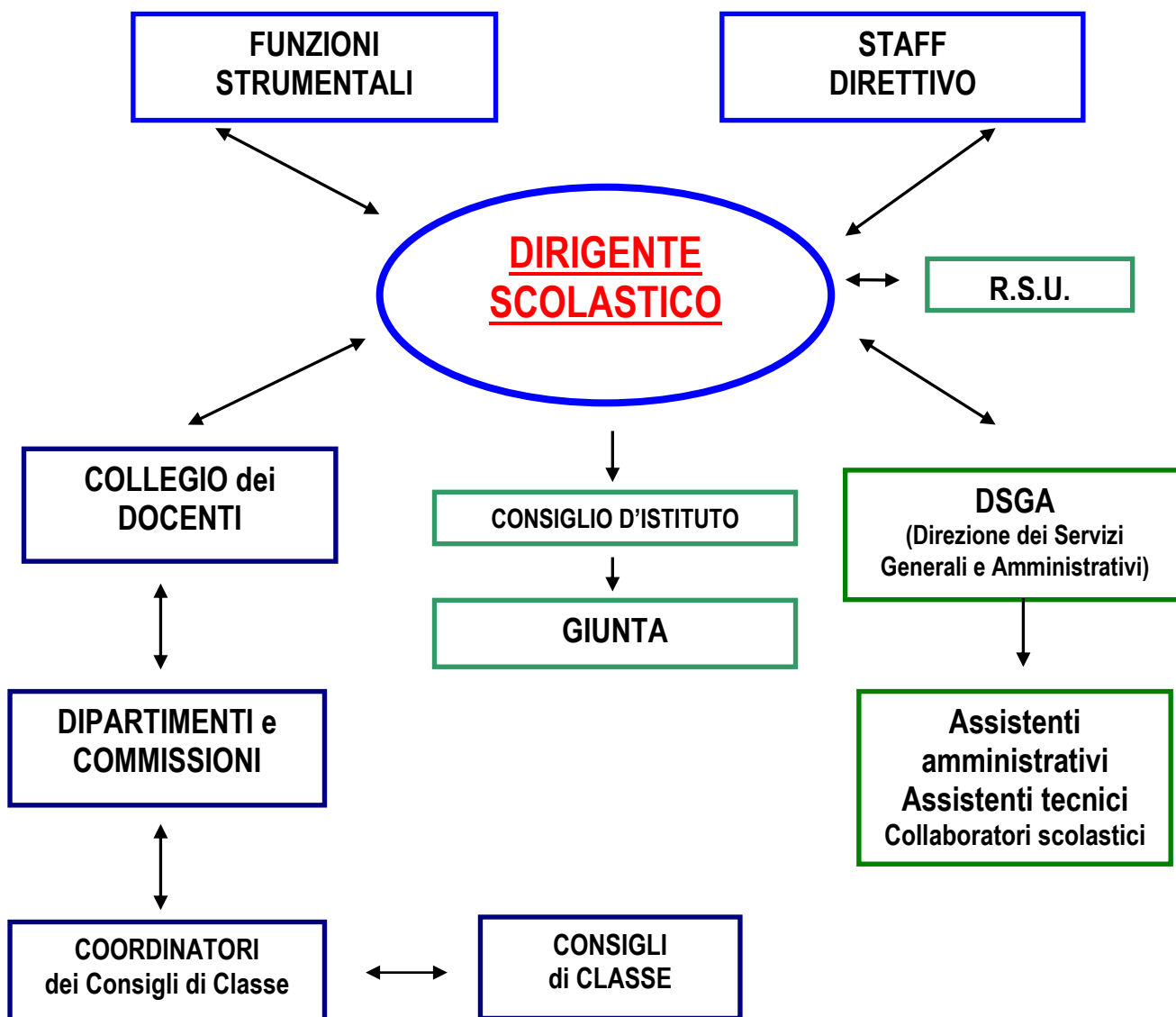
#### 2.14 PROGETTO DOCENTE MADRELINGUA



Il progetto prevede l'inserimento della figura del docente di madre lingua nelle lezioni didattiche curriculari di lingua inglese di tutte le classi del liceo classico, del liceo scientifico e del liceo artistico. Tale figura affiancherà il docente di lingua inglese per un'ora di lezione settimanale curando in particolar modo l'aspetto comunicativo e culturale secondo le linee della programmazione dipartimentale e di quelle personali di ciascun docente.

## 3 – ORGANI GESTIONALI E STRUTTURE

### 3.1 ORGANIGRAMMA



#### STAFF DIRETTIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Giovanni Battista Abbate
VICARIO e Collaboratore Lic. Classico	Prof.ssa Vigilante Ermelinda
COLLABORATORE Lic. Scientifico	Prof.ssa Ambrosino Luisa
COLLABORATORE Lic. Artistico	Prof. Marino Salvatore
COLLABORATORE Sezione Carcere di Carinola	Prof. Torricollo Antonio
SUPPORTO ORGANIZZATIVO Liceo Classico	Prof.ssa Aniello Maria
SUPPORTO ORGANIZZATIVO Liceo Scientifico	Prof.ssa Spaziano Patrizia
SUPPORTO ORGANIZZATIVO Liceo Artistico	Prof. De Martino Antonio

## 3.2 ORGANISMI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
<b>Consiglio d'Istituto</b>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>8 Docenti</p> <p>4 Genitori (1 con funzione di Presidente)</p> <p>4 Studenti</p> <p>2 ATA</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adotta il Regolamento interno di Istituto, la Carta dei Servizi e il PTOF.</li> <li>2. Delibera l'acquisto e il rinnovo di attrezzature e sussidi.</li> <li>3. Adatta il Calendario scolastico alle esigenze ambientali.</li> <li>4. Stabilisce criteri di programmazione ed attuazione delle attività scolastiche.</li> <li>5. Stabilisce i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni, al coordinamento.</li> </ol>
<b>Funzioni Strumentali</b>	Docenti individuati dal Collegio e dal D.S.	Si occupano dei processi innovativi del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con Capo di Istituto e con il Collegio. Collaborano per le competenze gestionali del PTOF, il sostegno lavoro Docenti, i servizi per gli studenti e le relazioni con Enti.
<b>Collegio dei docenti</b>	Tutti I Docenti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Delibera in materia di funzionamento didattico.</li> <li>2. Formula proposte relativamente al punto 5 delle funzioni del Consiglio di Istituto.</li> <li>3. Delibera l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici.</li> <li>4. Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento.</li> <li>5. Elabora ed aggiorna il piano triennale dell'Offerta Formativa.</li> <li>6. Nomina Comitato di valutazione</li> </ol>
<b>Comitato di valutazione</b>	Docenti designati dal Collegio dei Docenti	Si occupa della valutazione dei docenti neo immessi in ruolo al termine dell'anno di prova
<b>Consiglio di classe semplice</b>	D.S. e docenti della classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizza il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari; programma e valuta gli interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere.</li> <li>• Il coordinatore delle classi quinte elabora, entro il 15 maggio di ciascun anno scolastico, il Documento della classe, in vista dell'esame di Stato.</li> <li>• Il coordinatore delle classi seconde valuta e certifica le competenze in sede di scrutinio finale.</li> </ul>
<b>Consiglio di classe composto</b>	D.S., docente coordinatore, docenti, rappresentanti studenti e genitori (si riunisce non meno di due volte l'anno)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica</li> <li>• Promuove iniziative di sperimentazione, attività culturali e formative</li> <li>• Agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.</li> </ul>

<b>Commissioni di lavoro e commissioni di progetto</b>	Docenti (eventualmente anche genitori, studenti e ATA)	Formulano e attivano, su delibera del Collegio Docente, piani e progetti in relazione all'ambito di competenza. Supportano le funzioni strumentali nel raggiungimento dei loro obiettivi.
<b>Dipartimenti disciplinari</b>		
<b>UMANISTICO, STORICO, FILOSOFICO</b>	ITALIANO, LATINO, STORIA E GEOGRAFIA, STORIA, FILOSOFIA	Attuano l'analisi disciplinare, a partire dalle linee metodologiche stabilite dal Collegio dei Docenti.
<b>MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA, SCIENZE, CHIMICA</b>	MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA SCIENZE NATURALI, CHIMICA	Definiscono gli obiettivi disciplinari e trasversali della programmazione rispondenti alle competenze.
<b>STORIA DELL'ARTE E ARTI FIGURATIVE</b>	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE, DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE, DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE, LABORATORIO ARTISTICO	Stabiliscono i criteri di valutazione, il numero e la tipologia degli strumenti di verifica in conformità con i criteri generali stabiliti dal P.T.O.F.
<b>DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO DESIGN</b>	DISCIPLINE GEOMETRICHE, PROGETTAZIONE, LABORATORIO DESIGN	Organizzano i test d'ingresso, i test d'uscita e i test per i corsi IDEI. Progettano le prove strutturate.
<b>LINGUE STRANIERE</b>	LINGUE STRANIERE	Si confrontano per la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici.
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	SCIENZE MOTORIE	Progettano:
<b>RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA</b>	RELIGIONE	- il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
<b>SOSTEGNO</b>		- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
		- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

### 3.3 FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

N°1	GESTIONE P.T.O.F. - MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	PROF.ssa Spaziano Patrizia
N°2	SUPPORTO DOCENTI/SUPPORTO ATTIVITÀ STUDENTI/RAPPORTI CON IL TERRITORIO (Liceo classico)	PROF. Valente Corrado
N°3	SUPPORTO DOCENTI/SUPPORTO ATTIVITÀ STUDENTI/RAPPORTI CON IL TERRITORIO (Liceo scientifico)	PROF. Perrotta Carmine A
N°4	SUPPORTO DOCENTI/SUPPORTO ATTIVITÀ STUDENTI/RAPPORTI CON IL TERRITORIO (Liceo artistico)	PROF. De Martino Antonio
N°5	PROCESSI INFORMATICI, NUOVE TECNOLOGIE, IMMAGINE DELLA SCUOLA SUL TERRITORIO, (ARCHIVIAZIONE E COORDINAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO), REPERIMENTO E DISSEMINAZIONE DI PROGETTI INTERNI E NAZIONALI.	PROF. Paoletta Giuseppe



Nel Collegio dei docenti di inizio anno, sono stati individuati cinque docenti per ricoprire la carica di funzione strumentale. Tenuto conto che le tre sezioni di liceo sono ubicate in luoghi ed edifici distanti, si è reso necessario attribuire gli stessi compiti (sostegno alunni, sostegno docenti, rapporti con il territorio) ad un docente per ciascuna sede. I compiti di ognuno sono sotto riportati:

### A) Area 1: Gestione del Piano triennale dell'offerta formativa – Revisione e valutazione PTOF

Il PTOF è lo strumento attraverso il quale l'istituto si presenta mettendo a disposizione di chi lo legge tutte le informazioni di tipo organizzativo e didattico che caratterizzano le scelte operate dalla scuola. Il docente incaricato coordina le attività legate alla redazione del documento, al suo aggiornamento, alla verifica e valutazione di quanto messo in atto. Si occupa di gestire le attività connesse all'organizzazione dei tirocini formativi nonché degli aspetti legati alla educazione alla salute

### B) Aree 2,3,4: Sostegno alunni, sostegno docenti, rapporti con il territorio

La Funzione strumentale di queste area coordina i diversi aspetti legati alla valutazione degli alunni, all'organizzazione delle prove nazionali Invalsi e delle prove gestite in autonomia dall'istituto, all'organizzazione dei viaggi e delle visite guidate e di tutte le attività studentesche. Si occupa di uniformare le attività legate alla certificazione delle competenze acquisite.

Coordina le attività legate all'orientamento in entrata e in uscita, gestisce tutte le informazioni che provengono dalle varie Università e agenzie di lavoro per gli studenti delle classi 4 e 5.

Rileva le necessità formative dei docenti e le competenze presenti nella scuola, organizza corsi di formazione mirati utilizzando competenze interne o avvalendosi di persone esperte nei settori di interesse. Favorisce la diffusione di pratiche didattiche innovative, promuove la collaborazione tra i docenti e la condivisione di una progettualità basata sullo sviluppo delle competenze e l'integrazione delle nuove.

### C) Aree 1,2,3,4,5 : Autovalutazione d'Istituto

L'autovalutazione d'Istituto è un'azione di valutazione interna condotta dall'unità scolastica mediante i suoi stessi operatori. Tutte le Funzioni Strumentali si occupano di mettere in atto una serie di procedure finalizzate alla ricerca delle cause delle criticità organizzative e didattiche in modo da costruire un modello fondato sul miglioramento continuo dell'organizzazione scolastica.

### D) Area 5: Processi informatici, nuove tecnologie, immagine della scuola sul territorio, archiviazione e coordinazione delle attività' di alternanza scuola/lavoro), reperimento e disseminazione di progetti interni e nazionali.

La Funzione Strumentale di quest'area coordina i diversi aspetti legati ai processi informatici e tecnologici. Si aggiorna costantemente sui progetti promossi da vari canali ( Indire, FSE, Miur...), occupandosi della stesura dei progetti per la relativa approvazione. Cura e coordina i contatti con il territorio, cooperando con le altre funzioni strumentali.

## 3.4 DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

	<b>ARTISTICO</b>	<b>CLASSICO</b>	<b>SCIENTIFICO</b>
<b>LETTERE</b>	PASSARETTIDOMENICO	DE ANGELIS MARIELLA	DI PALO M.A FRANCESCA
<b>LINGUA INGLESE</b>	ANDREOLI LIBERATINA	DI PIETRO CRISTINA	SPAZIANO PATRIZIA
<b>STORIA E FILOSOFIA</b>	GALDIERI LUCIA	RUSSO LAURA	MARCANTONIO LINA
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	VALENTE CORRADO		NOVELLI G. GAETANA
<b>SCIENZE</b>	VALENTE PINA	COMPAGNONECRESCENZO	MIGNANO GILDA
<b>MATEMATICA/FISICA</b>	PALOMBO GIANCARLO	PETRUCCELLI	PERROTTA CARMINE A
<b>SCIENZE MOTORIE</b>		PERROTTA GIROLAMO	
<b>ARTISTICO</b>	D'ORTA MARIANNA		
<b>RELIGIONE</b>	PATROCIELLO		

### 3.5 RESPONSABILI DI LABORATORIO

LABORATORIO LINGUE LICEO SCIENTIFICO	PROF.ssa Roscilli F. A.
LABORATORIO LINGUE LICEO CLASSICO	PROF.ssa Di Pietro C.
LABORATORIO LINGUE LICEO ARTISTICO	Prof.ssa Andreoli L.
LABORATORIO INFORMATICA LICEO SCIENTIFICO	PROF.ssa Ambrosino L.
LABORATORIO INFORMATICA LICEO CLASSICO	PROF. Volpicelli A.
LABORATORIO INFORMATICA LICEO ARTISTICO	Prof. Palombo
LABORATORIO DI FISICA LICEO SCIENTIFICO	PROF. Giallamine G.
LABORATORIO DI FISICA LICEO CLASSICO	PROF.ssa Petruccelli C.
LABORATORIO DI SCIENZE LICEO SCIENTIFICO	PROF.ssa De Biase V.
LABORATORIO DI SCIENZE LICEO CLASSICO	PROF. Compagnone C.
LABORATORIO DI SCIENZE LICEO ARTISTICO	PROF.ssa Valente C.
LABORATORIO MODA	PROF.ssa D'Orta M.
LABORATORIO METALLI	PROF. Fava
LABORATORIO CERAMICA	PROF. Leggiero

### 3.6 COORDINATORI DI CLASSE

#### Compiti del coordinatore del Consiglio di classe

- **Raccogliere e consegnare le programmazioni dei colleghi del C.d.C.**
  - Acquisire tutti i dati e i materiali eventualmente necessari alla stesura del verbale;
  - Mettere a disposizione dei colleghi la banca dati (compiti e altro) riguardante i singoli allievi;
  - Acquisire dai docenti referenti dei progetti eventuali schede notizie riguardanti gli allievi;
  - Individuare e segnalare eventuali problemi e difficoltà da risolvere;
  - Controllare mensilmente le assenze e i ritardi degli allievi e nei casi necessari convocare la famiglia dell'alunno;
  - Riferire periodicamente al Dirigente sull'andamento delle classi;
  - Richiedere, ove necessario, la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe;
  - Provvedere alla compilazione dell'apposito modulo per la proposta di adozione dei libri di testo; (Per la descrizione di compiti aggiuntivi si rimanda alla nomina specifica).

COORDINATORI DI CLASSE			
CLASSE	LIC. CLASSICO	LIC. SCIENTIFICO	LIC. ARTISTICO
1 A	TARTAGLIA MARIAROSARIA	CIRIELLO ROSA	PALOMBO GIANCARLO
2 A	ROZERA PIERINA	METITIERI GABRIELLA	LIA ELDA
3 A	IANNIELLO FILIPPO	CARDILLO PATRIZIA	PASSARETTA DOMENICO
4 A	PETRUCCELLI CONCETTA	DI PALO MARIA FRANCESCA	DI MARO MARCO
5 A	VIGILANTE ERMELINDA	DE BIASE ENZA	ANDREOLI LIBERATINA
1 B	GALLUCCI MARINA	SARDIELLO EMANUELE	CERALDI ANTONELLA
2 B	LASCO ADELE	IACOBONE VITTORIO	VALENTE CORRADO
3 B	DI PIETRO CRISTINA	DE GIOIA LAURA	DE MARTINO ANTONIO
4 B	DI FRANCO CONCETTA	SASSO MARIA	GALDIERI LUCIA
5 B	DE ANGELIS MARIA	BRINI ELVEZIA	NASTA DONATELLA
1 C		BEVELLINO DOMENICO	
2 C		DI FLORIO ROSANNA	
3 C		CAPEZZUTO ANTONIETTA	
4 C		ROSSI MARIA PIA	
5 C		AMBROSINO LUISA	
1 D		PAOLELLA GIUSEPPE	
2 D		PERROTTA CARMINE	
3 D		RAGONA ROSANNA	
5 D		ANIELLO MIRELLA	
1 E		AURILIO CARMELA	
2 E		VALENTE PINA	
3 E		PAROLINO MARIALUISA	
4 E		MIGNANO GILDA	
5 E		ANIELLO ANTONIO	

### 3.7 POTENZIAMENTO

Nel rispetto della Contrattazione d'istituto (art. 33 bis), ogni docente nominato per l'area di potenziamento suddividerà il proprio monte ore in due parti:

- 1) 80% del monte ore da utilizzare per il progetto presentato e approvato,
- 2) 20% del monte ore da utilizzare per la copertura delle supplenze brevi.

CLASSE DI CONCORSO	Material	N° DOCENTI
A 46	Diritto	2
A 009	Disegno e Storia dell'Arte	1
A 013	Greco e Latino	1
A 005	Moda	1
A 027	Matematica	1
AB24	Lingua e cultura Inglese	1

## 3.8 AMBIENTI E STRUTTURE

L'Istituto è articolato su tre plessi:

- il liceo classico "A. Nifo" ubicato nell'edificio vanvitelliano del Convitto nazionale,
- il liceo scientifico "E. Majorana" (con sezioni Scienze applicate) sito all'ingresso della città
- il liceo artistico sito a Cascano (distante un paio di chilometri da Sessa ) a cui è annessa la Casa Circondariale di Carinola.

Soltanto il plesso del liceo scientifico è dotato di un'ampia area di parcheggio.

Gli uffici del Dirigente scolastico, del Direttore SGA e le segreterie sono ubicati presso il liceo classico (piazzetta Nifo) a Sessa Aurunca (CE).

Gli allievi ed il personale possono usufruire delle strutture sotto elencate:

- ✓ n° 1 Aula di discipline geometriche
- ✓ n° 1 Aula di discipline plastiche
- ✓ n° 38 Aule fornite di LIM
- ✓ n° 1 Aule di discipline grafiche e pittoriche
- ✓ n° 3 Aula di progettazione design
- ✓ n° 3 Laboratorio di design
- ✓ n° 2 Aule magne
- ✓ n° 6 Laboratori informatici
- ✓ n°3 Laboratori di lingue
- ✓ n3 Laboratori di scienze
- ✓ n°2 Palestre
- ✓ n°2 Aule – laboratorio di scienze naturali
- ✓ n°2 Aule di Fisica
- ✓ n°3 Biblioteche



## 4 – ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DIDATTICA

### 4.1 FINALITA' TRASVERSALI (licei classico, scientifico, artistico)

Le finalità trasversali relative alle *mission* del Liceo classico A. Nifo, del Liceo scientifico “ E. Majorana”, del Liceo Artistico di Cascano e all'habitat socio – culturale dei nostri allievi sono le seguenti :

- Consolidare le abilità di comunicazione.
- Maturare in modo consapevole ed autonomo e collocarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani ,implicanti una nuova responsabilità verso se stessi, la natura, la società.
- Favorire la formazione umana mediante il confronto / contatto con altre realtà in una educazione interculturale.
- Promuovere lo sviluppo delle capacità logico – cognitive.
- Acquisire un metodo di studio razionale e rigoroso per “apprendere ad apprendere”.
- Prendere coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro, di vita.
- Pensare per modelli diversi ed individuare alternative possibili in ogni ambito disciplinare, anche in relazione alla flessibilità di pensiero, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

### 4.2 OBIETTIVI SPECIFICI INDIRIZZO CLASSICO

- Accostarsi ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni nella realizzazione di una sintesi in cui si saldano strettamente visione critica del presente e memoria storica, così da favorire l'acquisizione di capacità e strumenti di comprensione della realtà nei suoi vari aspetti.
- Approfondire l'unità della cultura liceale dal punto di vista specifico dei significati e delle cautele metodologiche sollecitati dall'incontro critico con la tradizione classica dalla quale hanno preso vita gli archetipi del pensiero e della civiltà occidentale e si alimenta l'umanesimo nell'attuale società della tecnica.
- Scorgere le più significative permanenze e discontinuità della civiltà e della cultura classica nella nostra civiltà e nelle forme della nostra cultura politico – giuridica, storica, religiosa, morale, letteraria, filosofica, scientifica, tecnologica ed artistica.
- Padroneggiare gli strumenti filologici e culturali peculiari che consentono di riassumere creativamente nel nostro tempo, senza ripeterla, l'eredità culturale greco – romana.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.



## DISTRIBUZIONE ORE CURRICULARI

### LICEO CLASSICO

<b>LICEO CLASSICO NUOVO ORDINAMENTO SEZ. A e B 1° BIENNIO</b>			<b>LICEO CLASSICO NUOVO ORDINAMENTO SEZ. A e B 2° BIENNIO 5° ANNO</b>			
<b>MATERIA</b>	<b>1° Anno</b>	<b>2° Anno</b>	<b>MATERIA</b>	<b>1° Anno</b>	<b>2° Anno</b>	<b>CLASSE 5ª</b>
RELIGIONE	1	1	RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	4	4	ITALIANO	4	4	4
GRECO	4	4	GRECO	3	3	3
LATINO	5	5	LATINO	4	4	4
STORIA e GEOGRAFIA	3	3	STORIA	3	3	3
			FILOSOFIA	3	3	3
LINGUA inglese	3	3	LINGUA Inglese	3	3	3
MATEMATICA	3	3	MATEMATICA	2	2	2
			FISICA	2	2	2
SCIENZE	2	2	SCIENZE	2	2	2
			STORIA DELL'ARTE	2	2	2
Sc. Motorie e Sportive	2	2	Sc. Motorie e Sportive	2	2	2
<b>TOTALE Ore Settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>TOTALE Ore Settimanali</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

### 4.3 OBIETTIVI SPECIFICI INDIRIZZO SCIENTIFICO

- Approfondire unitariamente la cultura liceale dal punto di vista specifico dell'ermeneutica assicurata dalla Matematica e dalle Scienze sperimentali ( Fisica, Biologia , Chimica, Scienze della Natura), nella comprensione della vita umana, del mondo e dei loro fenomeni.
- Identificare, attraverso opportune selezioni, problemi della logica della scoperta e della logica della giustificazione nella Matematica e nelle Scienze sperimentali.
- Individuare nell'esperienza storica e attuale delle scienze sperimentali i problemi dei limiti etici dei loro metodi conoscitivi e delle loro eventuali dimensioni tecnico – applicative.
- Formalizzare processi culturali logici e linguistici ed applicare la semantica e la sintassi logico – matematica e scientifico – sperimentale a vari problemi ed ambiti disciplinari.
- Conoscere il senso e alcune specifiche dimensioni della problematicità dei rapporti esistenti tra Scienze dell'intelligenza artificiale e dell'informazione e i formalismi e i problemi del linguaggio matematico.

#### LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORDINAMENTO:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORDINAMENTO: Opzione Scienze Applicate

L'opzione "**Scienze applicate**" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.



## DISTRIBUZIONE ORE CURRICULARI

### LICEO SCIENTIFICO

<u>LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORDINAMENTO</u> <u>SEZ. B, C, D 1° BIENNIO</u>				<u>LICEO SCIENTIFICO NUOVO</u> <u>ORDINAMENTO SEZ. B, C, D, E 2°</u> <u>BIENNIO e 5° ANNO</u>			
<i>MATERIA</i>	<i>1° Anno</i> <i>Sez.D</i>	<i>1° Anno</i>	<i>2° Anno</i>	<i>MATERIA</i>	<i>1°</i> <i>Anno</i>	<i>2°</i> <i>Anno</i>	<i>CLASSE</i> <i>5<sup>a</sup></i>
RELIGIONE	1	1	1	RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	ITALIANO	4	4	4
LATINO	3	3	3	LATINO	3	3	3
STORIA e GEOGRAFIA	3	3	3	STORIA	2	2	2
				FILOSOFIA	3	3	3
LINGUA Inglese	3	3	3	LINGUA Inglese	3	3	3
MATEMATICA*	5	5	5	MATEMATICA	4	4	4
FISICA/LOGICA	2+1	2	2	FISICA	3	3	3
SCIENZE Naturali **	2+1	2	2	SCIENZE N.**	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Sc. Motorie e Sportive	2	2	2	Sc. Motorie e Sportive	2	2	2
<b>TOTALE Ore</b> <b>Settimanali</b>	<b>29</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>TOTALE Ore</b> <b>Settimanali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*Con Informatica al 1° biennio.

\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

**N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnate.**

<b>LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORD. – SCIENZE APPLICATE SEZZ. A e E 1° BIENNIO</b>			<b>LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORDINAMENTO – SCIENZE APPLICATE SEZZ. A 2° BIENNIO e 5° ANNO</b>			
<b>MATERIA</b>	<b>1° Anno</b>	<b>2° Anno</b>	<b>MATERIA</b>	<b>1° Anno</b>	<b>2° Anno</b>	<b>CLASSE 5<sup>a</sup></b>
RELIGIONE o Att. alter.	1	1	RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	4	4	ITALIANO	4	4	4
LINGUA e Cult. inglese	3	3	LINGUA inglese	3	3	3
STORIA e GEOGRAFIA	3	3	STORIA	2	2	2
			FILOSOFIA	2	2	2
MATEMATICA	5	4	MATEMATICA	4	4	4
INFORMATICA	2	2	INFORMATICA	2	2	2
FISICA	2	2	FISICA	3	3	3
SCIENZE NATURALI*	3	4	SCIENZE N.*	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Sc. Motorie e Sportive	2	2	Sc. Motorie e Sportive	2	2	2
<b>TOTALE Ore Settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>TOTALE Ore Settimanali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*Con Informatica al 1° biennio.

\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

## 4.4 OBIETTIVI SPECIFICI INDIRIZZO ARTISTICO

- Valorizzare le risorse umane e culturali degli studenti per lo star bene a scuola;
- Ampliare gli orizzonti culturali e favorire gli scambi di esperienze;
- Favorire la conoscenza del sé e l'autovalutazione;
- Fornire strumenti e strategie per un efficace orientamento nelle scelte;
- Favorire l'integrazione tra lavoro intellettuale e lavoro manuale;
- Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- Sviluppare la coscienza di una identità culturale del territorio;
- Favorire le iniziative personali e l'assunzione di responsabilità dei giovani;
- Rendere gli alunni partecipi del loro percorso formativo;
- Organizzare le attività affidandole a commissioni di operatori scolastici;
- Individuare coordinatori di risorse e attività;
- Istituire un sistema di monitoraggio e verifica delle attività.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

### Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;

- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma



## DISTRIBUZIONE ORE CURRICULARI

### LICEO ARTISTICO

<b>LICEO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO – DESIGN</b>					
<b>DESIGN DELLA CERAMICA - DESIGN DELLA MODA - DESIGN DEI METALLI</b>					
ATTIVITA' OBBLIGATORIE D'INSEGNAMENTO PER TUTTI GLI STUDENTI	BIENNIO COMUNE		SECONDO BIENNIO		V ANNO
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	2	2	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	2	2			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2			
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
CHIMICA			2	2	
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3			
DISCIPLINE PLASTICHE	3	3			
LABORATORIO ARTISTICO	6	6			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>21</b>
LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE CERAMICA/METALLI/MODA			7	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN CERAMICA/METALLI/MODA			6	6	6
<b>TOTALE ORE</b>			<b>13</b>	<b>12</b>	<b>14</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

## 4.5 SCHEMA ORARIO

1)

<u>4.6.1 LICEO CLASSICO</u>		Dalle ore	Alle ore
	1 <sup>a</sup> ora	8.15	9.15
	2 <sup>a</sup> ora	9.15	10.15
	3 <sup>a</sup> ora	10.15	11.10
	intervallo	11.10	11.20
	4 <sup>a</sup> ora	11.20	12.15
	5 <sup>a</sup> ora	12.15	13.08
	6 <sup>a</sup> ora	13.08	14.00

2)

<u>4.6.2 LICEO SCIENTIFICO</u>		Dalle ore	Alle ore
	1 <sup>a</sup> ora	8.15	9.15
	2 <sup>a</sup> ora	9.15	10.15
	3 <sup>a</sup> ora	10.15	11.10
	intervallo	11.10	11.20
	4 <sup>a</sup> ora	11.20	12.15
	5 <sup>a</sup> ora	12.15	13.08
	6 <sup>a</sup> ora	13.08	14.00

3)

<u>4.6.3 LICEO ARTISTICO</u>		Dalle ore	Alle ore
	1 <sup>a</sup> ora	8.15	9.15
	2 <sup>a</sup> ora	9.15	10.15
	3 <sup>a</sup> ora	10.15	11.10
	intervallo	11.10	11.20
	4 <sup>a</sup> ora	11.20	12.15
	5 <sup>a</sup> ora	12.15	13.08
	6 <sup>a</sup> ora	13.08	14.00

## 4.6 STRUTTURAZIONE DIDATTICA

### 4.6.1 Risorse dell'Istituto:

- alto numero di Docenti in organico stabile;
- aule speciali: laboratorio di Scienze e di Fisica, laboratori di Informatica, laboratori linguistici, sala conferenze/biblioteca, palestra interna ed esterna regolamentare per il calcio e la pallavolo; laboratori materie caratterizzanti il liceo artistico;
- sussidi didattici: fotocopiatrice, proiettore, videoproiettore, registratore, episcopio, lavagna luminosa, lavagna a feltro, televisori, computer portatili, DVD, macchina fotografica digitale, calcolatrici programmabili, LIM (tutte le aule del liceo classico e del liceo scientifico sono dotate di LIM; e quattro sono le LIM a disposizione del liceo artistico). Il piano di ammodernamento degli strumenti didattici mediante l'acquisto delle LIM ha influenzato molto positivamente l'insegnamento e l'apprendimento di ogni materia, soprattutto per quanto riguarda:

- a. il miglioramento della qualità dell'insegnamento
- b. la valutazione del docente con la promozione di interrogazioni efficaci
- c. il miglioramento delle presentazioni
- d. l'integrazione tra la programmazione dell'insegnamento e la preparazione delle risorse necessarie
- e. l'incremento della velocità di apprendimento

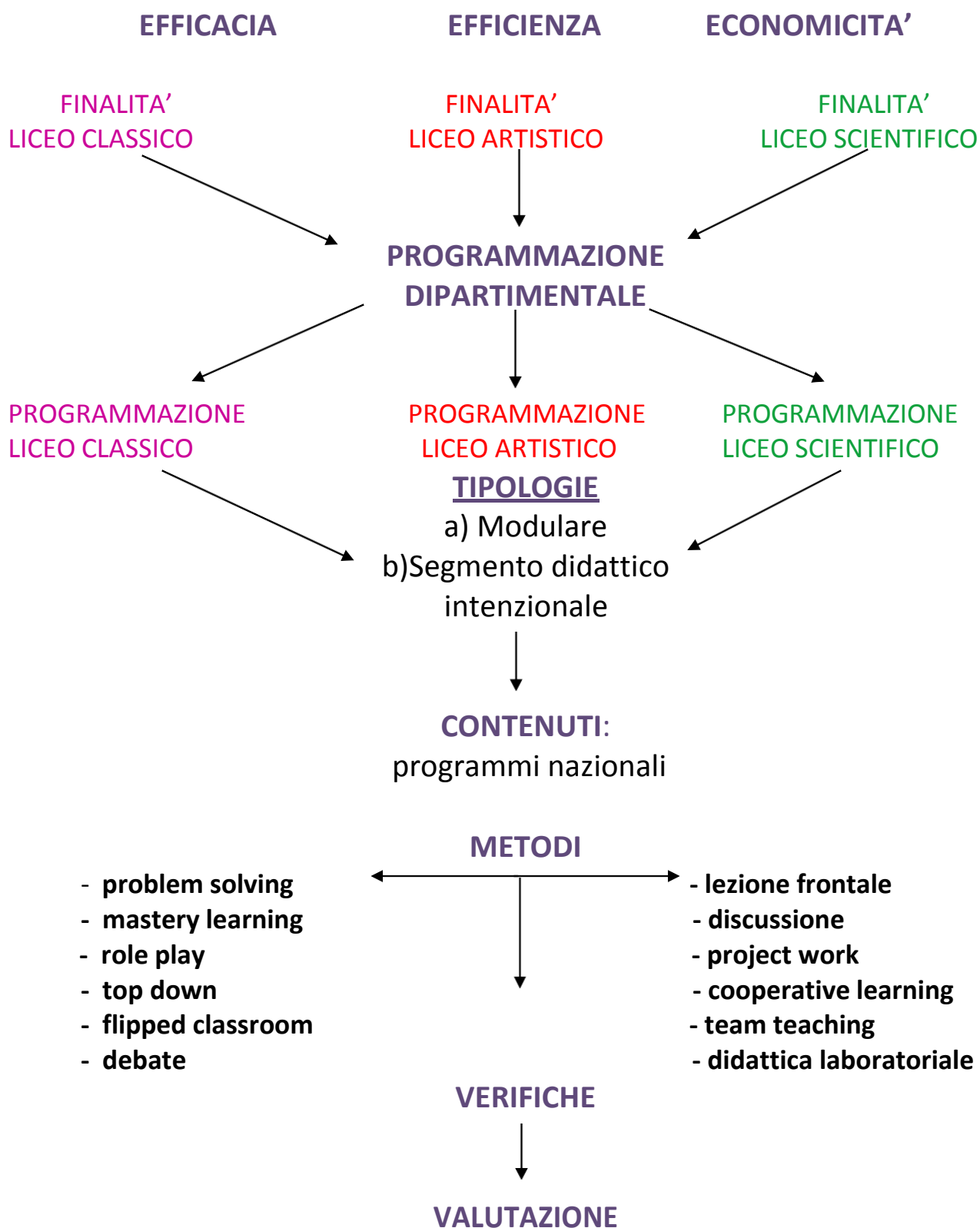
#### **4.6.2 Ampliamento dell'offerta formativa:**

- costante integrazione dell'attività curricolare, attraverso l'ampliamento degli spazi destinati ad attività elettive (multimedialità, teatro, musica, attività sportiva);
- corsi di sostegno;
- corsi di potenziamento/ampliamento della conoscenza della lingua straniera;
- esperienze di scambio/partenariato con scuole europee;
- attività progettuali integrate con le risorse del territorio;
- attività di integrazione e sostegno agli allievi stranieri e agli allievi con disabilità, con bisogni educativi speciali o con disturbi dell'apprendimento;
- interventi di esperti esterni per approfondimenti;
- visite guidate, viaggi di integrazione culturale, visite ad aziende;
- organizzazione di stages in imprese del comprensorio ed attuazione progetti di alternanza scuola – lavoro.

Il Collegio dei Docenti, per l'attuazione del progetto programmatico, ritiene indispensabile:

- sostenere la motivazione all'apprendimento ai fini del successo scolastico e dell'autostima, così da portare al consolidamento o riorientamento;
- instaurare tra i soggetti dell'esperienza educativa relazioni positive nel senso che le dinamiche emotive relazionali devono essere basate sulla reciproca fiducia e stima; il che si traduce nel coinvolgimento degli studenti nella programmazione, nella condizione e valutazione delle attività didattiche;
- dare a ciascuna disciplina una impostazione intenzionalmente culturale, cioè, critica, riflessiva, consapevole, garantendo sul piano metodologico a tutti gli insegnamenti pari ed alta qualità
- favorire l'interdisciplinarietà, in modo che tra le varie discipline si abbiano scambi, integrazioni, passaggi di informazioni, metodologie, fino alla costituzione di nuovi insiemi strutturati, di assiomi, principi e procedure.

## 4.7 AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE





## 4.8 LA VALUTAZIONE

Il momento più delicato e difficile dell'azione educativa è rappresentato sicuramente dalla valutazione.

La vigente legislazione scolastica italiana e la normativa di attuazione hanno notevolmente modificato il processo di valutazione degli esiti rispetto alla precedente normativa, che aveva governato la materia per oltre cinquanta anni.

Oggi la formazione dell'alunno, visto come futuro cittadino da inserire in una determinata comunità sociale sempre più vasta, complessa ed europea, deve avere per obiettivo essenziale i processi di apprendimento e non i soli contenuti, sulla base di una programmazione educativa funzionale alle esigenze dei singoli alunni.

Ne consegue che, al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo, dei processi, delle difficoltà incontrate e degli interventi compensativi attuati, gli insegnanti raccoglieranno in maniera sistematica e continuativa informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza, di comprensione, di competenza e di capacità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

La valutazione si avvarrà di "un complesso di strumenti fra loro correlati" e precisamente:

- a) programmazione e organizzazione didattica
- b) registro dell'insegnante
- c) registro di classe
- d) scheda informativa quadrimestrale (pagella)

In particolare gli ultimi due documenti c) e d) concernono "il processo formativo dei singoli alunni ed hanno funzione regolativa, comunicativa e certificativa" e sono di competenza dei docenti impegnati nella classe. Inoltre, essi hanno la finalità di rilevare i livelli di apprendimento e favorire un rapporto più frequente e costruttivo tra le famiglie e l'istituzione scolastica. Quest'ultima, in sede di programmazione delle attività didattico-educative, ha definito i criteri e le modalità degli interventi da realizzare nel corso dell'anno scolastico, nel quadro di un'offerta formativa qualificata e diversificata, volta in particolare a colmare situazioni di carenze.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi, che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. A tal riguardo il Collegio dei docenti ha deliberato all'unanimità di fissare il tetto massimo delle assenze annuali a 30 (trenta) giorni, quale massimo limite di uno dei parametri per l'attribuzione del credito scolastico agli alunni del triennio.

In sede di scrutinio finale, per effetto della legge n° 352 dell'8 agosto 1995, nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il Consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti e sulla base di parametri valutativi stabiliti precedentemente, procederà ad una valutazione che terrà conto:

- a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della/e discipline interessate, nell'anno scolastico successivo. A tal fine saranno effettuati appositi accertamenti da parte del docente della o delle discipline sul superamento delle carenze formative riscontrate ( debito formativo);
- b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico; in particolare gli alunni promossi con la lettera b saranno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nel caso di promozione così deliberata, il Dirigente Scolastico comunicherà, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un resoconto delle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto totalmente la sufficienza.

Nel caso di non promozione, il Dirigente Scolastico comunicherà per iscritto alla famiglia tale esito negativo prima della pubblicazione dei risultati finali.

Tale procedura potrà subire variazioni nel caso siano emanate nuove disposizioni in materia.

**A partire dall'anno scolastico 2004/2005 è stato introdotto il sistema informatico per lo "scrutinio elettronico".**

Qui di seguito sono elencati i punti più importanti che riguardano la valutazione:

- a) **Funzioni della valutazione:**
  - Prognostica
  - Proattiva
  - Formativa e orientativa
  - Sommativa

- b) **Criteri per la valutazione degli apprendimenti**

- **Criterio assoluto** = rendimento scolastico di ciascun alunno indipendentemente da qualsiasi fattore condizionante che possa influire su di esso
- **Criterio di confronto** con il gruppo, che tiene conto del livello medio della classe
- **Criterio di confronto** tra livello culturale iniziale e progressi dell'alunno nel corso dell'anno scolastico
- **Criterio delle condizioni sociali di provenienza dell'alunno e della sua eventuale condizione di svantaggio nei confronti degli altri**

c) **Strumenti della valutazione:**

- prove scritte (non strutturate, semistrutturate, strutturate)
- prove orali
- prove scritte e grafiche
- relazioni laboratoriali
- esecuzione di prove di laboratorio
- prove ginniche
- Interventi in classe

d) **Valutazione dell'area comportamentale – affettiva**

e) **Valutazione sommativa**

f) **Valutazione dei debiti e dei crediti formativi**

g) **Autovalutazione:** rendersi conto del valore della cultura attraverso la consapevolezza dei cambiamenti avvenuti a livello cognitivo comportamentale.

## 4.8.1 VERIFICHE

### VERIFICHE SCRITTE

Le verifiche scritte

- saranno **almeno due** per quadrimestre per ogni disciplina che prevede la prova scritta.
- dovranno essere almeno **due** per ogni alunno e saranno preventivate con almeno cinque giorni di anticipo per evitare l'accavallamento con prove di altre discipline.

Nel caso in cui il docente ritenga necessario recuperare le verifiche dell'alunno assente, concorderà con l'alunno le modalità e il tempo dello svolgimento della verifica scritta integrativa.

Nel caso in cui buona parte della classe sia assente le verifiche saranno ugualmente effettuate.

Le verifiche saranno di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, problemi, test, domande a risposta aperta e a risposta multipla secondo le tipologie previste per le prove INVALSI e per gli esami di stato.

In particolare le valutazioni delle prove scritte vanno comunicate dal docente con precisione di norma, entro 15 giorni dalla data di effettuazione del compito.

Non potrà essere effettuata altra verifica scritta prima della revisione della verifica precedente e la data della revisione va riportata dal docente sul registro di classe e sul registro personale. Solo ad avvenuta presa visione dei compiti da parte di tutti gli alunni, i compiti saranno consegnati al Dirigente scolastico o suo delegato per la dovuta archiviazione degli stessi.

### VERIFICHE ORALI

Le interrogazioni in aula sono utili per verificare l'apprendimento delle conoscenze che vengono acquisite durante lo svolgimento delle varie unità didattiche, per misurare la capacità degli studenti di elaborare concetti, di eseguire collegamenti fra teoria ed esperienza, fra teoria ed applicazioni.

Le verifiche orali nelle singole discipline saranno almeno due per quadrimestre, arricchite da interventi opzionali, colloqui, discussioni guidate, e saranno condotte tenendo presenti i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione

- applicazione
- capacità logiche e di rielaborazione / analisi
- capacità di sintesi
- proprietà di linguaggio
- valutazione
- interesse, interazione, partecipazione
- impegno e metodo di studio.

## 4.8.2 OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

### a) Obiettivi formativo – cognitivi

- Comprensione globale e analitica dei problemi;
- Utilizzo di un registro linguistico appropriato alle varie situazioni comunicative e di contenuto;
- Acquisizione di un valido metodo di studio;
- Conoscenza accurata e approfondita degli argomenti programmati nei vari campi disciplinari;
- Abitudine a schematizzare e sintetizzare con senso logico gli argomenti di studio;
- Capacità a rielaborare con autonomia e spirito critico i contenuti appresi;
- Acquisizione di una mentalità scientifica;
- Acquisizione di sufficiente dimestichezza e abilità ad operare con le macchine e la strumentazione di laboratorio;
- Conoscenza, interpretazione e valutazione della realtà socio – culturale.

### b) Obiettivi comportamentali e affettivi:

- Acquisizione di una condotta franca e responsabile che garantisca armonia nei rapporti interpersonali e rispetto delle persone e delle cose;
- Osservanza del regolamento interno dell'Istituto;
- Partecipazione corretta alla vita di classe e quella dell'intera comunità scolastica;
- Assidua frequenza alle lezioni.

### c) Obiettivi psicomotori:

- Potenziamento fisiologico e consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base;
- Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva.

**La valutazione degli obiettivi (a, b e c) porta alla formulazione del voto di condotta.**

Il grado di raggiungimento dei sopra elencati obiettivi trasversali sarà verificato periodicamente.

La valutazione terrà conto non solo del profitto, ma anche dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del metodo di studio di ciascun alunno.

- Per la valutazione del profitto verranno considerati i livelli di conoscenza e di comprensione dei contenuti proposti nonché le capacità di analisi, di sintesi, di applicazione, di rielaborazione e valutazione personale dei contenuti appresi.
- Per la valutazione dell'interesse si osserverà se la disposizione verso le varie discipline è spontanea e viva, doverosa e incostante o nulla.
- Per la valutazione della partecipazione si osserverà se essa è attiva e costruttiva, solo potenziale e quindi da sollecitare, oppure occasionale, opportunistica o di disturbo;
- Per la valutazione dell'impegno si osserverà se esso è notevole e sistematico, accettabile, debole o nullo.
- Per la valutazione del metodo di studio si osserverà se esso è organico e proficuo, non sempre organizzato e dispersivo, mnemonico, disorganizzato e quindi improduttivo.

Tenendo conto delle gradazioni suggerite e di quelle ulteriori che si riterrà opportuno effettuare, il raggiungimento degli obiettivi programmati, può essere valutato orientativamente, secondo la seguente tabella.

### 4.8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Livello	I	II	III	IV	V	VI
<b>Conoscenza</b>	Nessuna	Frammentaria e superficiale	Essenziale e nozionistica	Più sicura ed approfondita	Completa e consapevole	Approfondita coordinata ed ampliata
<b>Comprensione</b>	Commette gravi errori	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Può commettere ancora qualche errore/imprecisione nella esecuzione dei compiti complessi	Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi, ma può incorrere in imprecisioni.	Sa risolvere correttamente problemi anche complessi.
<b>Applicazione</b>	Nessuna	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori	Sa applicare le conoscenze, senza errori, solo in compiti semplici.	Sa applicare le conoscenze con apprezzabile/discret a autonomia in compiti più complessi	Sa applicare procedure acquisite anche in compiti complessi.	Applica procedure e conoscenze in situazioni nuove senza errori o imprecisioni.
<b>Analisi</b>	Non è in grado di effettuare analisi.	E' in grado di effettuare solo qualche analisi parziale.	Sa effettuare analisi, ma non approfondite.	Sa effettuare analisi più approfondite ma ancora con aiuto	Sa effettuare con apprezzabile autonomia analisi complete e approfondite.	Mostra padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e nello stabilire le relazioni fra essi.
<b>Sintesi</b>	Non sintetizza	E' in grado di effettuare solo sintesi parziali e imprecise.	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato.	Sa ordinare e classificare i dati e sintetizza le conoscenze più complesse, ma con aiuto	Ha acquisito autonomia, ma può presentare incertezze.	Sa organizzare in modo autonomo o completo conoscenze e procedure.
<b>Valutazione</b>	Non ha autonomia di giudizio.	Se sollecitato e guidato, è in grado di effettuare qualche elementare valutazione.	Se sollecitato è in grado di effettuare semplici valutazioni.	Se guidato, è in grado di effettuare in modo positivo valutazioni più complesse	E' in grado di effettuare valutazioni autonome.	E' capace di valutazioni autonome, complete e originali.
<b>Interesse e partecipazione</b>	Nulli	Discontinui e parziali.	Se stimolato risponde alle sollecitazioni.	Interesse più continuo. Se sollecitato la partecipazione è più vivace	Interesse continuo e spontaneo; partecipazione attiva.	Interesse spiccato e vivace. Partecipazione attiva, critica e stimolante.
<b>Impegno e metodo</b>	Assenti	Dispersivo ed incostante.  Metodo disordinato.	Impegno superficiale ma continuo. Metodo ordinato mnemonico, nel complesso produttivo.	Impegno regolare. Metodo di studio ordinato, meditato e produttivo	Impegno costante, metodo di studio organizzato ed efficace.	Impegno assiduo ed efficace. Metodo di studio ben organizzato, critico e costruttivo.
<b>Giudizio</b>	- Decisamente negativo - Scarso - Rifiuto della verifica scritta e/o orale	Insufficiente Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo Eccellente
<b>VOTO</b>	<b>3</b>	<b>4 - 5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9 - 10</b>

### 4.8.4 VOTO UNICO

In riferimento alla CM n. 89 del 18/10/12 il Collegio dei Docenti ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

## 4.8.5 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E TABELLE

TABELLA A

(in sostituzione della tabella prevista dal D.M. n.49 del 24 febbraio 2000; O.M. n. 43 dell'11 aprile 2002, D.M. n.42 del 22/05/2007; DM n. 99 del 16/12/2009).

	CREDITI TERZO ANNO	CREDITI QUARTO ANNO	CREDITI QUINTO ANNO
<b>MEDIA &lt; 6</b>	-	-	7 - 8
<b>MEDIA DEL 6</b>	7 - 8	8 - 9	9 - 10
<b>MEDIA DEL 6/7</b>	8 - 9	9 - 10	10 - 11
<b>MEDIA DEL 7/8</b>	9 - 10	10 - 11	11 - 12
<b>MEDIA DEL 8/9</b>	10 - 11	11 - 12	13 - 14
<b>MEDIA DEL 9/10</b>	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Somma crediti conseguiti per 3° e 4° anno (totale)	Nuovo credito attribuito per il 3° e 4° anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

**NOTA** - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. **Non ha diritto all'attribuzione del punto aggiuntivo chi è promosso a settembre con voto di consiglio, o chi riporta a giugno più di un debito formativo.**

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 29 settembre 2014, tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. del 23 luglio 1998, n. 323 e successive integrazioni e modificazioni, ha deliberato all'unanimità l'attribuzione di un punto aggiuntivo di credito, fino ad un max di 25 punti, per alunni segnalatisi per particolari meriti nel corso del percorso di studi.

## INDICATORI

INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL LIMITE MASSIMO DELLA FASCIA DI APPARTENENZA DELLA MEDIA agli alunni **che si avvalgono e/o non si avvalgono** dell'insegnamento di IRC (Delibera C. d. D. del 5/04/2011 e 28/09/2011) Delibera Consiglio di Stato n° 02749 del 7/5/2010 e art.309 del D. Lgs. n° 297/94

INDICATORI	PUNTI
ASSIDUITA' NELLA FREQUENZA (Giorni di assenza non superiori a 30)	0,50
I.R.C. o ATTIVITA ALTERNATIVA ( giudizio $\geq$ discreto)	0,25
PARTECIPAZIONE, INTERESSE, IMPEGNO E COMPORTAMENTO	0,25
CREDITI FORMATIVI INTERNI	0,25
CREDITI FORMATIVI ESTERNI ( MINIMO 20 ORE DI ATTIVITA')	0,25
MEDIA SCOLASTICA $\geq$ X,50	0,25
MEDIA SCOLASTICA $\geq$ X,75	0,25

### CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

VOTI					VOTI NELLE RESTANTI MATERIE	ESITO
3	3	3	3		Qualunque voto	NON AMMESSO
3	3	3	4		Qualunque voto	NON AMMESSO
3	3	4	4		Qualunque voto	NON AMMESSO
3	4	4	4		Qualunque voto	NON AMMESSO
4	4	4	4		Qualunque voto	NON AMMESSO
5	5	5	5	5	Qualunque voto	NON AMMESSO
3	3	3	5		Qualunque voto	NON AMMESSO
3	3	4	5		Qualunque voto	NON AMMESSO
3	3	3			Qualunque voto	NON AMMESSO
3	3	4			Qualunque voto	NON AMMESSO

**PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTO AGGIUNTIVO OCCORRE CHE LA SOMMA DEGLI INDICATORI RAGGIUNGA IL VALORE DI ALMENO PUNTI 1,00.**

**NOTE:**

- Non ha diritto a 0,25 punti previsti - per l' "Indicatore comportamento"- l'alunno che ha accumulato n° 2 o più note disciplinari nell'anno scolastico firmate dal Dirigente Scolastico e presentate nel Consiglio di Classe.

Non vengono computate nei 30 giorni:

- le degenze ospedaliere maggiori di n°1 giorno debitamente certificate;
- assenze prolungate dovute ad infermità serie o a gravi impedimenti di natura oggettiva.
- la partecipazione a Concorsi in Accademia o Università o a Certamina.

**Il termine ultimo per la presentazione delle certificazioni per l'attribuzione del credito formativo esterno è fissato per il 15 maggio dell'anno in corso.**

## 4.8.6 VALIDITA' ANNO SCOLASTICO



Il Miur, con la **circolare n°20 del 4 marzo 2011 prot. n° 1483**, ha fornito indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alle **assenze**.

Le norme di riferimento per la Secondaria di II grado sono:

- Per gli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
- Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.  
Si precisa che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122 ).

**Delibera del Collegio dei docenti del 28 settembre 2011 in merito alle deroghe al limite minimo di presenza.**

• Gravi motivi di salute adeguatamente documentati	•
• Terapie e/o cure programmate;	
• Donazioni di sangue;	•
• Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988, Legge n. 101/1989)	•

## TABELLA VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

LICEO CLASSICO						
Classe	Sezione	Tipo	Ore settimanali	Monte ore annuo	Limite minimo presenze	Limite massimo assenze
1	A, B	Nuovo ordinamento	27	891	668	223
2	A, B	Nuovo ordinamento	27	891	668	223
3	A, B	Nuovo ordinamento	31	1023	767	256
4	A, B	Nuovo ordinamento	31	1023	767	256
5	A, B	Nuovo ordinamento	31	1023	767	256

<b>LICEO SCIENTIFICO</b>						
<b>Classe</b>	<b>Sezione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Monte ore annuo</b>	<b>Limite minimo presenze</b>	<b>Limite massimo assenze</b>
1	A, E	Nuovo ordinamento: Scienze Applicate	27	891	668	223
2	A, E	Nuovo ordinamento: Scienze Applicate	27	891	668	223
3	A	Nuovo ordinamento: Scienze Applicate	30	990	743	248
4	A	Nuovo ordinamento: Scienze Applicate	30	990	743	248
5	A	Nuovo ordinamento: Scienze Applicate	30	990	743	248
1	B, C	Nuovo ordinamento	27	891	668	223
2	B, C, D	Nuovo ordinamento	27	891	668	223
3	B, C, D	Nuovo ordinamento	30	990	743	248
4	B, C, D, E	Nuovo ordinamento	30	990	743	248
5	B, C, D, E	Nuovo ordinamento	30	990	743	248
<b>1</b>	<b>D</b>	<b>Nuovo ordinamento-curvatura biomedica</b>	<b>29</b>	<b>957</b>	<b>717</b>	<b>240</b>

<b>LICEO ARTISTICO</b>						
<b>Classe</b>	<b>Sezione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Monte ore annuo</b>	<b>Limite minimo presenze</b>	<b>Limite massimo assenze</b>
1	A	Nuovo ordinamento:	34	1122	841,5	280,5
2	A	Nuovo ordinamento:	34	1122	841,5	280,5
3	A	Nuovo ordinamento:	35	1155	866,25	288,75
4	A	Nuovo ordinamento:	35	1155	866,25	288,75
5	A	Nuovo ordinamento:	35	1155	866,25	288,75
1	B	Nuovo ordinamento	34	1122	841,5	280,5
2	B	Nuovo ordinamento	34	1122	841,5	280,5



## 5 – ATTIVITA', PROGETTI, EVENTI, CONCORSI, VIAGGI DI ISTRUZIONE

1.	<b>ACCOGLIENZA</b>	Galucci (Lic. Cl.) Brini/D'Onofrio (Lic. Sc.) Marino (Lic. Art.)		Prime
2.	<b>ORARIO</b>			
3.	<b>R.A.V.</b>	Vigilante Marino, Galdieri, Ambrosino, Di Palo	( FF.SS.1,5)	
4.	<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	Vigilante (Lic. Cl.) Ambrosino (Lic. Sc.) Marino (Lic. Art.)	( FF.SS.1,5)	
5.	<b>COMMISSIONE PROGETTAZIONE</b>	Ambrosino Perrotta G.I. Petruccelli Volpicelli Galdieri De Angelis		
6.	<b>AGGIORNAMENTO - FORMAZIONE</b>	Galdieri (FF.SS. 2,3,4)	Tutti	
7.	<b>COMITATO SCIENTIFICO ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO</b>	Petruccelli/Valente (liceo classico) Calenzo/Di Maro (liceo artistico) Mignano/Di Palo/Sardiello (liceo scientifico)	Collaboratori del D.S. e FF.SS.	Terze Quarte Quinte
8.	<b>G.L.H.</b>	Boragine		
9.	<b>COMMISSIONE G.L.I.(B.E.S.-D.S.A.)</b>	Galdieri	Russo Michele Rossi M.P. Gagliardi	
10.	<b>INVALSI</b>	Marino	Di Maro Santangelo Codella/ Sardiello	
11.	<b>Responsabili Sicurezza</b>	D'Acunto, Di Pietro (L.CL) Brini, D'Onofrio, Petrillo, Giallamine (L.SC) De Martino, Russo M. (L. AR.)		
12.	<b>ANTIMOLESTIE</b>	D'Acunto Spaziano Boragine		
13.	<b>CERTAMINA</b>	Vigilante		Liceo classico
14.	<b>COLLAUDO</b>	Volpicelli		
15.	<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>	Ff.Ss. area 2 (De Martino- Perrotta C.A.-Valente C.)		

16.	<b>CONSULTA SCOLASTICA PROVINCIALE</b>	Calenzo		
17.	<b>CONTINUITA' – ORIENTAMENTO ORIENTAMENTO in uscita</b>	Di Franco C./Aniello Maria Aniello Mirella De MartinoA./Boragine	Tutti	Tutte
18.	<b>ANIMATORI DIGITALI</b>	Volpicelli	Marino Petruccelli De Biase	
19.	<b>CENTRO ECDL</b>	Esaminatori /Formatori Volpicelli - Ambrosino - Passaretti		Tutte
20.	<b>CENTRO EIPASS</b>	Esaminatori /Formatori Volpicelli - Petruccelli Ambrosino - Passaretti Marino		Tutte
21.	<b>RESPONSABILE FUMO/ CELLULARI</b>	Ianniell o Petrillo Ceraldi		
22.	<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'</b>	Russo L. Bevellin o Mancin i Marcantonio Santangelo		Tutte
23.	<b>ED. ALLA SALUTE</b>	De Biase	Tutti i docenti di Scienze	Tutte
24.	<b>COMMISSIONE ELETTORALE</b>	Abbate G.B. (D.S.) Serra Graziella (genitore) Capaccio Silvana (ATA) Perrotta Carmine A. (docente) Petrucciello Chiara (alunno)		
25.	<b>REFERENTI DI SEDE PER ELEZIONI</b>	Palombo (liceo artistico) Mancini (liceo scientifico) Santangelo (liceo classico)		
26.	<b>ATTIVITÀ SPORTIVE</b>	Perrotta Gi.	D'Acunto Brini Perrotta Gir. Tizzano De Martino	Tutte
27.	<b>IDEI</b>	Vigilante Ambrosino De Martino-Marino	Docenti individuati sulla base dei criteri stabiliti in Contrattazione	Tutte
28.	<b>IL QUOTIDIANO IN CLASSE</b>	Petrillo	PerrottaGir.	Tutte
29.		Gallucci	Di Franco (Lic. Cl.) ,	

	<b>ILGIORNALE D'ISTITUTO on line e disseminazione stampa</b>	Di Palo, Perrotta Gemma I. Santangelo, Nasta	(Lic. Sc) (lic. Art.)	Tutte
30.	<b>OLIMPIADI DELLA MATEMATICA</b>	Ambrosino, Lepore, Palombo		Tutte
31.	<b>OLIMPIADI DELLA FISICA</b>	De Gioia, Ragona	Ragona	Tutte
32.	<b>OLIMPIADI DELLA CHIMICA</b>	Petrillo	Docenti di scienze	Tutte
33.	<b>OLIMPIADI DI ITALIANO</b>	De Angelis, Rozzera, Ciriello		
34.	<b>OLIMPIADI DEL PATRIMONIO</b>	Ceraldi, Valente, Novelli		
35.	<b>BOCCONI</b>	Petruccelli		Classico
36.	<b>ORGANO DI GARANZIA</b>	Petruccelli } Giallamine } docenti Ceraldi }		Tutte
37.	<b>P.O.N. /P.O.R.</b>	Volpicelli		Tutte
38.	<b>AMMINISTRATORE PIATTAFORMA MOODLE</b>	Volpicelli		
39.	<b>Referente MOODLE</b>	Galdieri		
40.	<b>COMMISSIONE EVENTI E PREMI (Perrotta, Scatto d'arte, Torrese-Torino, Rotunno, Giornate della Memoria/Giornata dell'Autismo/ Giornata delle Pari Opportunità)</b>	Valente C., Rozzera, Gallucci, Di Franco, Di Pietro, Vigilante, Aniello A. , Novelli, D'Onofrio Galdieri, Marino, Fava, D'Orta	(F.S.5)	Tutte
41.	<b>TRINITY</b>	Roscilli A.F.		Tutte
42.	<b>COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE/ VISITE GUIDATE</b>	(FF.SS. 2,3,4)	Docenti accompagnatori disponibili	Tutte
43.	<b>TABULARIUM</b>	Vigilante	Di Franco, Gallucci, Petruccelli	
44.	<b>Prog. I Colloqui Fiorentini</b>	Sasso Maria	Aniello Maria RussoM., Galdieri	Tutte
45.	<b>Prog. "Festival della Filosofia" (Velia)</b>	Cunto	Docenti di Storia e Filosofia	3° liceo scientifico

46.	<b>Prog- Lauree Scientifiche – SUN Caserta- Rete SUN e licei</b>	Ambrosino		Quinte (Liceo scientifico)
47.	<b>Prog. Psicologiamica</b>	Galdieri		Alunni interessati
48.	<b>Prog. “Intercultura”</b>	Russo L. Di Pietro Marcantonio Nasta D.	(FF.SS. 2,3,4)	
49.	<b>Prog. “Giornata ecologica” (Legambiente)</b>	Mignano	Tutti	Tutte
50.	<b>Prog. “Uso dei defibrillatori”</b>	Petrillo		Tutti gli alunni interessati
51.	<b>Notte dei licei Classici</b>	Vigilante- Gallucci	Tutti i docenti della 052	Tutte
52.	<b>English Day</b>	Roscilli-Spaziano		Tutti

## SCHEDA MONITORAGGIO

<b>SCHEDA MONITORAGGIO PROGETTI</b>		
Docente responsabile: prof.		
Titolo del Progetto:		
n° Alunni Coinvolti:	Classi:	
Docenti Coinvolti	Nome	n° ore di lavoro
n° totale ore di lavoro effettuate con gli alunni		
Progetto curriculare	SI ] NO ]	Progetto extracurriculare
		SI ] NO ]
Collaborazioni esterne		
Attività scelte		
Modalità di verifiche finali		
n° alunni che hanno raggiunto gli obiettivi		
Prodotti realizzati		
Frequenza alunni	N° alunni con assenze > 3 N° alunni con assenze = 3 N° alunni con assenze = 2 N° alunni con assenze = 1	
Problemi incontrati Soluzioni Proposte di miglioramento		
Grado di soddisfazione degli alunni		

SESSA A., \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

prof. \_\_\_\_\_

Ogni scheda verrà adattata secondo le effettive necessità.

## 5.1 FORMAZIONE DOCENTI

FORMAZIONE PNSD	<p><u>LICEO ARTISTICO:</u> prof.ssa Russo Laura</p> <p><u>LICEO CLASSICO:</u> prof.ssa Di Franco Concetta prof.ssa Aniello Maria prof.ssa Rozera Pierina</p> <p><u>LICEO SCIENTIFICO:</u> prof.ssa De Gioia Laura prof.D'Onofrio Nicandro prof.ssa Marcantonio Lina prof.ssa Ambrosino Luisa prof.ssa Aniello Mirella prof.ssa Spaziano Patrizia prof.ssa Mignano Gilda</p>
-----------------	---

## 5.2 EVENTI E CONCORSI

Premio "Scuola Digitale"	17 ottobre 2018
Civic Hack	25,26,27 ottobre 2018
	30 ottobre 2018
Cerimonia consegna attestati Trinity a-s- 2017-18	21 novembre 2018
Concorso "Juvenes Translatores 2018"	22 novembre 2018
Concorso letterario Associazione V.E.R.I	15 dicembre 2018
Cerimonia premiazione delle eccellenze a.s. 2017—2018 (liceo scientifico)+ concorso scrittura creativa	19 dicembre 2018
La notte dei licei Classici	11 gennaio 2019
Open Day liceo Artistico	18 gennaio 2019
Open Day liceo Scientifico	19 gennaio 2019
Premio Clelia Perrotta	6 aprile 2019
Premio nazionale Albopress.it	10-12 aprile 2019
Premiazione "Tommaso Moro"	13 aprile 2019
Premio "Scatto d'arte":	4 maggio 2019

## 5.3 VIAGGI DI ISTRUZIONE E SPETTACOLI TEATRALI

META	CLASSI o Alunni COINVOLTI	DURATA	PERIODO
Ischia: Le acque termali dell'isola d'Ischia (A S/L)	Classi quarte	3 giorni	10-12 ottobre 2018
Museo dello sbarco -Salerno	Classi quinte	1 giorno	10 novembre 2018

Corte Costituzionale-Roma	Classi quinte	1 giorno	7 dicembre 2018
Firenze: "Colloqui fiorentini"	Triennio (Artistico, Classico, scientifico)+Classi seconde	3 giorni	7-9 marzo 2019
Chianciano: Albopress "Giornalista per un giorno"	Alunni interessati (Classico-Scientifico-Artistico)	3 giorni	10-12 aprile 2019
Mini stage linguistico (Bournemouth)	Triennio (Artistico, scientifico)		17-24 febbraio 2019
Festival della Filosofia in Magna Grecia-Velia	Classi terze	5 giorni	9-13 aprile 2019
Museo della Fisica "Università Federico II" di Napoli	Classi quinte	1 giorno	Da definire
Laboratori INFN di Frascati	Classi quinte	1 giorno	Da definire
Osservatorio Vesuviano		1 giorno	30 ottobre 2018
Pompei	Classi seconda C e seconda D		

## 5.4 ATTIVITÀ SPORTIVE

Escursione sito preistorico "Ciampate del Diavolo" Tora e Piccilli		1 giorno	Da definire
Settimana bianca	Classi tutte (Artistico, Classico, scientifico)	6 giorni	13-18 gennaio 2019
Beachvolley-Bibione	Classi quarte (Artistico, Classico, scientifico)	7 giorni	12-18 maggio 2019
Matera	Classi seconde (Artistico, Classico, scientifico)	5 giorni	3-7 giugno 2019

## 5.5 CONVEGNI PROGRAMMATI

<b>Manifestazione " Panchina Rossa" sul tema del dialogo interculturale e della violenza di genere (collaborazione I.S. Nifo e Intercultura onlus Sessa Aurunca)</b>	13 ottobre 2018	Cooperativa New Selve- località Monte Ofelio
<b>Uomini Soldati Eroi (il teatro-canzone)</b>	24 ottobre 2018	Teatro Ariston Gaeta
<b>Convegno Associazione V.E.R.I.</b>	15 dicembre 2018	Teatro Ariston Mondragone
<b>Ciclo studi "Tommaso Moro" sul tema della corruzione(incontro con Raffaele Cantone)</b>		Auditorium "Papa Francesco"- Centro pastorale Ss. Casto e Secondino
<b>Manifestazione alle giornate "Dialoghi del pronao"</b>	Aprile	Istituto Diocesano Sessa A.
<b>Corso BLSA</b>	Da definire	Liceo scientifico

L'istituzione è sempre disponibile a eventi da organizzare durante l'anno.



## 5.6 OBBLIGO SCOLASTICO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi è l'obbligo dal 2010, con il D.M. n°9 DEL 27.01.2010.

Questo fatto rappresenta una novità per la scuola italiana, che è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) degli studenti, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

La certificazione delle competenze diventa così uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico- sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Alla luce dell'articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, la valutazione delle competenze da certificare è effettuata dai consigli di classe ed «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche».

Il modello di certificazione è di seguito allegato.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (\*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(\*\*)

**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE  
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

**N° .....**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (\*\*\*)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca  
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,  
n.139;

Visti gli atti di ufficio;

***certifica***<sup>(1)</sup>

***che l... studente/ssa***

cognome ..... nome .....

nato/a il .../.../....., a ..... Stato .....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sez ..... (\*\*\*\*)

indirizzo di studio (\*\*\*\*\*).....

nell'anno scolastico .....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

***ha acquisito***

le competenze di base di seguito indicate.

<b>COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI <sup>(2)</sup></b>	
<b>Asse dei linguaggi</b>	<b>LIVELLI</b>
<p><b>lingua italiana:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	
<p><b>lingua straniera</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare la lingua <sup>(3)</sup>..... per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>	
<p><b>altri linguaggi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	
<b>Asse matematico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	
<b>Asse scientifico-tecnologico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	
<b>Asse storico-sociale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Sessa Aurunca, il .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>(1)</sup>  
(prof. Giovanni Battista Abbate)

.....

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

**A = Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

**B = Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

**C = Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

**D = Livello base non raggiunto:** vedi relativa motivazione

## 6 CONDIVISIONE

il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto d'istruzione superiore "A. Nifo" è pienamente condiviso da tutte le componenti operanti, in particolare, il personale ATA dell'Istituto concorda con le sue linee di indirizzo e di decisioni strategiche, con la pianificazione dell'offerta formativa stessa e con la responsabilità della gestione unitaria del Piano, a cui farà da supporto per le mansioni di competenza, intese a svilupparlo, migliorarlo, eventualmente ripensarlo e rivisitarlo alla luce dell'esperienza e con il variare delle situazioni.

I fattori di qualità del servizio e gli indicatori di riuscita delle offerte integrative ed opzionali sono anche determinate dal coinvolgimento e dalla partecipazione del personale ATA, che si mostra abbastanza disponibile.

Per rendere la scuola un luogo sicuro, l'istituzione forma e aggiorna periodicamente il personale docente e il personale ATA, in particolare i collaboratori scolastici, di tutte le sezioni associate, attraverso corsi di primo soccorso, antincendio e uso del defibrillatore.

***Il presente documento è stato approvato dal collegio docenti nella seduta del 13 gennaio 2016 e adottato dal Consiglio di Istituto in data 13 gennaio 2016***

### 6.1 ALLEGATI

1. Patto di Corresponsabilità
2. Regolamento d'Istituto
3. Regolamento Viaggi
4. Piano delle Attività
5. G.L.I.
6. Progetti
7. Modello programmazione c.d.c.
8. Modello programmazione disciplinare